1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alla Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 84

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

FIRENZE, Giovedì 25 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4921 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro dell'interno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Milano nell'adunanza del 13 settembre 1866, e quelle dei Consigli comunali di Bolladello, Peveranza e Cairate, in data 8 e 26 dicembre successivo, e 6 gennaio 1867;

Visto l'articolo 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° maggio venturo i comuni di Bolladello e Peveranza sono soppressi ed aggregati a quello di Cairate.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Cairate, cui si procederà a cura del prefetto della provincia nei modi di legge, le attuali Rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, ma cureranno di non prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 febbraio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLA GUERRA.

Firenze, 14 marzo 1869.

Concorso *per l'ammissione nella Regia Militare Accademia e nella Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria nell'anno* 1869.

(*Continuazione e fine.* — Vedi il numero di ieri).

A. — *TABELLA delle robe di vestiario, corredo e biancheria stabiliti per gli allievi degli Istituti Militari Superiori*

N° d'ordine	DESCRIZIONE DELLE ROBE	QUANTITÀ Accademia Militare	Allievi di fanteria	Allievi di cavalleria
	Robe di vestiario e corredo.			
1	Berretto di panno da fatica	1	1	1
2	Bicchiere in vetro forte per uso di sciacquarsi la bocca	1	1	1
3	Boraccia con coreggia	1	1	1
4	Cappotto in panno bigio speciale	1	1	»
5	Cassetta in legno per toilette	1	1	1
6	Cravatta di stoffa in lana scarlatta a legaccio	»	2	»
7	Cravatta di stoffa in lana nera a legaccio	2	2	2
8	Cravatta a sciarpa turchina per fatica	1	1	1
9	Cravatta da sciabola	»	»	1
10	Dragona da soldato	»	»	1
11	Forbici (paia)	1	1	1
12	Giubba di panno turchino	1	1	1
13	Id. di traliccio rigato	2	2	2
14	Guanti bianchi di pelle scamosciata	1	1	1
15	Keppy guarnito con fodera e nappina	1	1	1
16	Libretto di deconto	1	1	1
17	Lustrino	1	1	1
18	Pantaloni di panno bigio *satiné*	2	2	1
19	Pantaloni di panno *tournon* bigio, con bande turchine	»	»	1
20	Pantaloni di traliccio rigato	2	2	2
21	Passante in avorio per la salvietta	1	1	1
22	Pastrano in panno speciale con mostreggiatura	»	»	1
23	Pennacchietto di crini neri	»	»	1
24	Pettine	1	1	1
25	Pettinetta	1	1	1
26	Pianelle (paia)	1	1	1
27	Pistagne per cravatte	6	6	6
28	Posata compita, cioè scodella, bicchiere, coltello, forchetta e cucchiaio	1	1	1
29	Reticella pel corredo	1	2	2
30	Rocchetto con filo ed aghi	1	1	1
31	Sacco a biada	»	»	1
32	Scarpe	1	1	»
33	Id. dette polacche	»	»	1
34	Stivali o stivaletti	1	1	2
35	Scatoletta pel lucido	1	1	1
36	Id. pella mantecca	»	1	1
37	Spalline in metallo bianco con frangia	»	»	1
38	Speroni con coreggia	»	»	1
39	Spazzole da abiti	1	1	1
40	Id da testa	1	1	1
41	Id. per le scarpe da spalmare il lucido	1	1	1
42	Spazzole per le scarpe da estrarre il lucido	1	1	1
43	Spazzole da ottone	1	1	1
44	Id. pei denti	1	1	1
45	Id per pettine	1	1	1
46	Id. per il fango	1	1	1
47	Spugna per pulizia	1	1	1
48	Staffile	1	1	1
49	Tasca a pane	1	1	»
50	Tunica di divisa	1	1	1
51	Uose di traliccio	1	1	»
52	Valigia	»	»	1
53	Zaino di pelle di vitello con pelo (1)	1	1	»
	Robe di biancheria.			
54	Asciugamani di tela	4	4	4
55	Calzette bianche di filo	12	12	12
56	Camicie di tela	9	9	9
57	Fazzoletti bianchi di filo	12	12	12
58	Farsetto a maglia di cotone	2	2	2
59	Mutande di maglia in cotone (paia) pei soli allievi uffiziali	2	»	6
60	Mutande di maglia per nuoto	1	1	1
61	Id. di tela cotone	4	6	»

NB. Gli allievi della *Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria* avranno inoltre una *cassetta d'ordinanza* simile a quella prescritta per gli uffiziali dell'arma rispettiva.

(1) Lo zaino pegli allievi è a carico dell'istituto, che loro somministra e mantiene provvedendo ai guasti non cagionati da incuria degli allievi stessi, mercè lo addebitamento alla massa individuale di L. 1 60 all'anno.

B. — *MODULO legale di atto di sottomissione a norma del* § 5 *delle norme.*

Per la presente scrittura il sottoscritto si obbliga per sè e suoi di pagare a norma delle vigenti prescrizioni all'Amministrazione della Regia militare Accademia (o Scuola militare di in) od a mani di chi legalmente la rappresenta, l'annua somma di lire 900 stabilita da legge per la pensione del giovane a cominciare dal ed a rate trimestrali anticipate, non che di corrispondere nello stesso modo la somma di lire 25 per ogni trimestre anticipate, o quella maggior somma che abbisogni onde alimentare e mantenere ognora in credito la massa individuale del predetto allievo.

A cautela delle assuntesi obbligazioni, il sottoscritto presta in sua sicurtà solidario il signor domiciliato a il quale spontaneamente dichiara di rendersi solidariamente obbligato agli anzidetti pagamenti.

(Data . . . . .) FIRME

Visto per la legalizzazione della firma dei Signori

Il Sindaco

(bollo del Comune)

AVVERTENZE

1° Il foglio in stampa occorrente per tale atto d'obbligazione sarà per cura del Comando dell'Istituto, a cui il giovane è ammesso, fatto rimettere ai parenti per mezzo del Comando militare della provincia ove sono domiciliati, e per mezzo di questo sarà poi fatto pervenire al Comando dell'Istituto dopochè avranno adempiuto alle prescrizioni seguenti.

2° I parenti faranno munire tale foglio del bollo di L. 1 prescritto dalla legge, e lo sottoscriveranno in un col sicurtà solidario dinanzi al sindaco del comune, il quale legalizzerà le loro firme.

3° L'atto d'obbligazione dovrà essere stato registrato a spese di coloro che assumono l'obbligo della pensione, a norma dell'art. 95, § 2, n. 9, della legge 21 aprile 1862 sulla tassa di registro.

Programmi *pegli esami di concorso all'ammissione della Regia militare Accademia ed alla Scuola militare di Fanteria e Cavalleria nell'anno* 1869.

Programma N. 1. — *Aritmetica.*

1. Dimostrazione delle regole per le quattro operazioni: addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei numeri interi.

2. Regola per risolvere un numero intero nei suoi fattori semplici e composti. Proprietà principali relative al prodotto od al quoziente di due numeri. Minimo comun dividendo di più numeri.

3. Divisibilità di un numero per 2, per 3, per 5, per 9. Teoremi sui quali è fondata la ricerca del massimo comun divisore di due numeri; regola che se ne deduce.

4. Definizione delle frazioni ordinarie e loro principali proprietà. Riduzione d'una frazione a più semplice espressione. Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore.

5. Le quattro operazioni fondamentali sulle frazioni e sugl'interi uniti a frazioni.

6. Frazioni decimali. Loro principali proprietà. Le quattro operazioni fondamentali sui decimali.

7. Conversione d'una frazione ordinaria in decimale, e reciprocamente. Caso in cui la frazione decimale è periodica.

8. Addizione e sottrazione dei numeri complessi ridotti in frazioni ordinarie.

9 Esposizione del sistema metrico. Principio generale per la conversione delle misure, ovvero modo di determinare il rapporto tra due unità della stessa specie.

10. Ragioni e proporzioni. Loro principali proprietà.

11. Regola del tre semplice e composta.

12. Regola di società, d'interesse, di sconto, di alligazione.

Programma n° 2. — *Algebra.*

1. Addizione e sottrazione dei monomii e polinomii.

2. Moltiplicazione dei monomii e polinomii.

3. Divisione dei monomii e polinomii.

4. Elevazione a potenza ed estrazione di radici dai monomii.

5. Quadrato e cubo d'un binomio. Estrazione della radice quadrata e cubica dai numeri interi e dalle frazioni.

6. Risoluzione delle equazioni di primo grado ad una incognita, e dei sistemi di equazioni di primo grado a più incognite.

7. Risoluzione dell'equazione di secondo grado. Proprietà ed esame delle radici.

8. Regole pratiche per eseguire i calcoli aritmetici coll'aiuto dei logaritmi, e per far uso delle tavole dei logaritmi.

Programma n° 3. — *Geometria piana e solida.*

1. Definizioni. Teoremi relativi agli angoli formati da più rette che concorrono in un punto.

2. Principali casi di eguaglianza dei triangoli.

3. Proprietà del triangolo isoscele. Disposizione dei lati di un triangolo qualunque rispetto agli angoli.

4. Teoremi riguardanti la perpendicolare e le oblique tirate da un punto ad una retta. Luogo dei punti equidistanti da due punti fissi.

5. Proposizioni relative agli angoli formati da due parallele con una traversale qualunque, e teoremi reciproci.

6. Somma degli angoli di un triangolo o di un poligono convesso.

7. Teoremi relativi agli angoli ed ai lati opposti di un parallelogramma, e proposizioni reciproche. Intersezione delle due diagonali.

8. Proprietà del raggio di un cerchio perpendicolare ad una corda, e della perpendicolare innalzata ad un diametro da uno dei suoi estremi. Distanza dal centro di due corde uguali o disuguali.

9. Intersezione e contatto di due circoli. Posizione della corda o tangente comune rispetto alla distanza dei centri. Relazione tra questa distanza ed i raggi dei circoli.

10. Misura degli angoli. Come un angolo si misuri con archi circolari, il cui centro non si trovi nel vertice dell'angolo medesimo.

11. Problemi sulle perpendicolari, le parallele, gli angoli. Costruire un triangolo quando ne sono dati tre elementi, tra i quali almeno un lato.

12. Condurre la *tangente* al cerchio da un punto dato. Inscrivere o circoscrivere il cerchio ad un triangolo dato. Costruire sopra una retta data un segmento di cerchio capace di un angolo dato.

13. Condizioni perchè un quadrilatero si possa inscrivere o circoscrivere ad un circolo.

14. Equivalenza dei parallelogrammi di base ed altezza eguali. Rapporto delle aree di due rettangoli. Misura dell'area del rettangolo, del triangolo e del trapezio.

15. Segmenti formati sopra i lati di un angolo da un sistema di rette parallele. Principali caratteri per la similitudine dei triangoli. Segmenti formati sopra due rette parallele da un fascio di rette concorrenti in un punto.

16. Rapporto delle aree di due triangoli che hanno un angolo comune. Rapporto delle aree e dei perimetri di due figure simili.

17. Relazione tra i lati d'un triangolo rettangolo, la perpendicolare abbassata sull'ipotenusa dal vertice opposto, ed i due segmenti in cui l'ipotenusa rimane divisa da questa perpendicolare.

18. Relazione tra i segmenti di due secanti tirate ad un circolo da un punto; o fra i segmenti di una secante e la lunghezza della tangente condotte da un medesimo punto.

19. Problemi sulle linee proporzionali. Formare sopra una base data il rettangolo equivalente ad un triangolo o ad un parallelogramma dato. Costruire un triangolo equivalente ad un dato poligono.

20. Costruire il quadrato equivalente alla somma od alla differenza di due quadrati dati, ovvero che sia ad un quadrato dato nel rapporto di due rette date. Costruire il rettangolo equivalente ad un quadrato dato, e di cui i lati adiacenti abbiano una data somma o differenza.

21. Sopra una retta data, come lato omologo di uno dei lati di un poligono dato, costruire il poligono simile. Costruire una figura simile a due figure simili date, ed equivalente alla loro somma o differenza. Costruire un poligono simile ad un poligono dato e che stia a questo nel rapporto di due rette date. Costruire un poligono simile ad un poligono dato, ed equivalente ad un altro poligono dato.

22. Dei poligoni regolari. Possibilità d'inscrivere e circoscrivere ad essi il cerchio. Rapporto dei perimetri e delle aree di due poligoni regolari simili. Misura dell'area di un poligono regolare.

23. Inscrivere nel cerchio il quadrato, l'esagono regolare ed il triangolo equilatero. Determinazione dei lati di queste figure.

24. Rapporto tra le circonferenze di due cerchi. Relazione tra l'area, la circonferenza ed il raggio di un cerchio. Rapporto tra le aree di due cerchi.

25. Valore approssimativo del rapporto della circonferenza al diametro, e cenno sul modo di determinarlo.

Espressione della circonferenza e della superficie d'un circolo in funzione del raggio.

26. Principali teoremi relativi alle rette perpendicolari, oblique e parallele ad un piano, non che ai piani paralleli o perpendicolari tra loro.

27. Degli angoli diedri e loro misura. Teoremi relativi agli angoli solidi. Casi di eguaglianza degli angoli triedi. Poliedri regolari.

28. Condizioni per l'eguaglianza di due prismi. Sezioni fatte in un prisma con piani paralleli. Prismi triangolari in cui rimane diviso un parallelepipedo dal piano condotto per due lati opposti.

29. Equivalenza dei parallelepipedi di basi equivalenti ed altezze eguali. Rapporto dei parallelepipedi rettangoli. Misura del parallelepipedo e del prisma.

30. Sezioni fatte in una piramide con piani parelleli alla base. Equivalenza delle piramidi triangolari di basi equivalenti ad altezze eguali.

31. Misura della piramide, del tronco di piramide e del tronco di prisma triangolare.

32. Casi di eguaglianza e di similitudine delle piramidi. Decomposizione dei poliedri simili in piramidi simili e similmente disposte.

Rapporto delle superficie e dei volumi dei due poliedri simili.

33. Misura della superficie del cilindro retto, del cono retto e del tronco di cono retto.

34. Misura del volume del cilindro del cono e del tronco di cono.

35. Superficie e volume del solido generato dalla rotazione di una porzione di poligono regolare intorno ad un diametro esteriore ad essa.

36. Misura della superficie della zona sferica e della sfera. Misura del volume della sfera e del settore sferico.

Programma N. 4. — *Lettere italiane.*

Esame per iscritto.

Un componimento in prosa, *d'invenzione* su tema dato. In esso il candidato dovrà dar saggio di saper esprimere e svolgere le proprie idee con ordine logico e con stile chiaro e corretto.

Esame verbale.

1. Commento di un passo scelto dagli storici, Machiavelli (arte della guerra, storia fiorentina), Bentivoglio (guerra di Fiandra), Denina (Rivoluzioni d'Italia), Colletta (storia del reame di Napoli), Botta (storia d'Italia).

2. Quesito sulla elocuzione - sullo stile - sulla composizione - sulle diverse specie di componimenti letterarii.

Programma N. 5. — *Lettere francesi.*

Esame per iscritto.

Una lettera od una narrazione, su tema e traccia data.

Esame verbale.

Lettura ed analisi del lavoro fatto, dando prova di conoscere la grammatica francese.

Programmi N. 6. — *Geografia.*

1. Sfera terrestre - Sua forma - Divisione in emisferi - Vari emisferi che si distinguono - Latitudine e longitudine, loro definizioni - Paralleli e meridiani.

2. Studio delle terre.

Grandi accidentalità che si rinvengono alla superficie della sfera terrestre - Terre e mari - Continente - Isola - Montagne - Colline - Altipiano - Vulcano - Falda - Fianco - Cresta - Vetta - Sistema di monti - Catena di monti - Contrafforte - Nodo - Depressione - Colle o passo - Varia vegetazione nelle regioni montuose a seconda della loro elevazione - Nevi perpetue - Ghiacciai, come formati e le loro utilità - Influenza delle montagne sul clima e sull'indole e la civiltà degli abitanti - Valle - Configurazione generale delle Valli - Loro direzione per rapporto alla catena principale - Ristringimento o gola - Pianura - Pianure coltivate - Lande, steppe, savane, pampas, ecc. - Selve - Terreni paludosi - Deserti - Oasi.

Suddivisione naturale dei continenti - Bacino marittimo - Versante - Bacino fluviale - Bacino interno o senza scolo - Differenza tra bacino e valle.

3. Studio delle acque.

Acque correnti - Fiume - Fiumana - Torrente - Affluente - Confluente - Piene e loro varie cause - Letto di fiume - Filone - Natura delle rive - Guado - Cascata - Isola fluviale - Lago - Lago senza scolo - Caspio - Delta - Importanza generale dei corsi d'acqua.

Mari - Oceano - Mare Mediterraneo - Varie specie di Mediterranei - Stretto - Arcipelago - Coste - Lagune - Dune - Penisola - Istmo - Promontorio - Capo Golfo - Rada - Baia - Cala o Seno - Canale - Porto - Fondo dei mari - Bassi - Fondi - Scoglio - Banco - Isola - Movimenti delle acque del mare - Maree - Correnti marine - Movimenti atmosferici.

4. Principali fenomeni atmosferici.

Atmosfera - Clima - Cause principali della differenza di temperatura - Vento - Venti costanti - Venti alisei - Venti monsoni - Venti accidentali - Uragano - Umidità dell'atmosfera - Nebbia - Nuvole - Rugiada - Brina - Pioggia - Neve - Grandine - Principali fenomeni luminosi, elettrici e magnetici.

5. Popolazione della terra.

Popolazione della terra - Sua divisione di razze - Nazioni - Stati - Tribù - Da che si rileva il grado di civiltà di una Nazione - Religione - Elementi principali della prosperità e potenza di uno Stato.

6. Grandi divisioni della superficie terracquea.

Continenti ed Oceani principali - Vecchio continente - Europa - Asia - Africa - Nuovo continente - America settentrionale - America meridionale - Oceania.

Grande Oceano ed Oceano Pacifico - Oceano Atlantico - Oceano Glaciale Artico - Oceano Australe - Continente Glaciale Antartico - Mare delle Indie ed Oceano Indiano - Loro estensione e posizione relativa e per rispetto ai continenti.

Come sono in generale distribuite nei varii continenti le grandi razze in che si divide il genere umano.

7. Europa - Costituzione fisica.

Posizione astronomica - Dimensioni - Limiti - Mari che la circondano - Loro golfi, stretti, capi, penisole ed isole principali - Fiumi principali che si versano in questi mari - Linea generale di divisione delle acque nell'antico continente dallo Stretto di Gibilterra allo Stretto di Beering - Bacino interno del mar Caspio - Linea di divisione delle acque nell'Europa - Limite fra l'Europa e l'Asia - Grandi sistemi montuosi dell'Europa - Sistema ispanico - Sistema gallico - Nodo delle Alpi centrali - Sistema germanico - Sistema russo (Ramo-sud-est - Caucaso - Ramo nord-est - Monti Urali) - Sistema italico - Sistema ellenico - Sistema scandinavo - Andamento generale e catene principali di questi varii sistemi - Regioni naturali in cui si divide l'Europa.

8. Europa - Costituzione politica.

Popolazione assoluta e relativa dell'Europa - Etnografia - Nozioni principali - Stati principali - Relazioni e differenze fra le divisioni etnografiche e politiche dell'Europa - Paesi maggiormente agricoli - Paesi più industriali - Centri principali di industria - Paesi più commercianti - Centri principali di commercio - Estensione del commercio europeo - Navigazione - Navigazione a vapore - Primato dell'Europa sulle altre parti del mondo.

9. Regioni Europee - Regione Ispanica.

Posizione - Estensione - Aspetto generale - Limiti - Mari che le bagnano - Catene di monti che costituiscono la linea principale di divisione delle acque - Catene principali che dividono i bacini dei fiumi versantisi in uno stesso mare - Fiumi principali - Loro andamento generale e luoghi più importanti che bagnano.

Divisioni politiche - Regno di Spagna - Regno di Portogallo - Confine fra questi due regni - Loro principali suddivisioni amministrative, capitali e città importanti - Porti militari e di commercio - Loro possedimenti fuori d'Europa.

10. Regione Gallica.

Posizione - Limiti naturali - Mari - Vario aspetto delle catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque - Versanti in cui si divide - Fiumi principali - Loro andamento generale e luoghi più importanti che bagnano.

Divisioni politiche - Impero Francese - Confederazione Elvetica - Stati della Confederazione Germanica sulla sinistra del Reno - Regno d'Olanda - Regno del Belgio - Loro principali suddivisioni amministrative - Capitali e città più importanti - Porti militari e di commercio - Possedimenti - Ricchezze e potenza di questi varii Stati - Potenza militare e marittima della Francia.

11. Regione Centrale o Germanica.

Posizione - Estensione - Limiti - Mari a cui tocca - Catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque - Diramazioni di monti che separano in parte i fiumi del versante settentrionale - Penisola di Danimarca - Carpazii - Gran linea di monti che divide il bacino del Danubio dalla Regione Italica e dalla Regione Greca - Fiumi principali e loro andamento generale - Luoghi più importanti che bagnano - Differenze nell'aspetto generale tra il versante settentrionale, il bacino superiore del Danubio ed il suo bacino inferiore.

Famiglie principali di popoli che abitano la Regione Centrale - Divisioni politiche - Confederazione Germanica - Sua civiltà e potenza - Regno di Prussia - Impero Austriaco - Stati minori - Loro importanza relativa nella Confederazione - Loro costituzione - Capitali e città più importanti - Provincie di questi Stati che non appartengono alla Confederazione Germanica - Regno d'Olanda - Regno di Danimarca - Loro possedimenti fuori d'Europa - Polonia Russa - Provincie Turche - Principato di Servia - Principati Danubiani - Posizione, estensione, importanza e città principali di questi Stati.

12. Regione Russa.

Posizione - Estensione - Aspetto generale delle varie sue parti - Limiti - Mari a cui tocca - Alture ed altipiani che costituiscono la linea principale di divisione delle acque - Versanti in cui si divide questa regione - Fiumi e laghi principali - Loro andamento generale o giacitura - Luoghi importanti che bagnano.

Impero Russo - Sua costituzione, capitale, città e porti principali - Sua potenza e sua forza marittima - Possedimenti russi in Asia ed in America.

13. Regione Italica - Costituzione fisica.

Posizione - Forma ed estensione - Limiti naturali - Mari che la circondano - Cintura delle Alpi - Catena che costituisce la linea principale di divisione delle acque - Suddivisioni in Italia continentale, peninsulare ed insulare - Fiumi principali - Loro andamento generale - Luoghi importanti che bagnano - Differenza fra il bacino del Po e quelli dell'Italia peninsulare - Isole principali che costituiscono l'Italia insulare.

14. Regione Italica - Costituzione politica.

Divisioni politiche - Regno d'Italia - Sua costituzione - Sue suddivisioni amministrative - Cantoni della Confederazione Elvetica - Provincie Austriache - Stato della Chiesa - Popolazione dell'Italia - Città principali dell'Italia - Importanza assoluta e relativa delle sue città - Sue ricchezze naturali - Prodotti minerali - Agricoltura - Distribuzione delle colture - Terreni incolti - Terreni irrigui - Prodotti vegetali - Prodotti animali - Commercio agrario - Condizioni generali dell'industria italiana - Movimento commerciale - Importazioni ed esportazioni - Relazioni commerciali coi principali Stati europei, coll'Asia e coll'America - Marineria mercantile a vela ed a vapore - Potenza del Regno d'Italia - Avvenire della Marineria italiana.

15. Regione Greca.

Posizione - Limiti - Mari che la circondano - Catene di monti che la dividono al nord della regione Centrale - Catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque - Sue divisioni naturali - Aspetto dei suoi versanti - Corsi d'acqua - Città e porti principali - Isole principali.

Famiglie di popoli che abitano la regione Greca - Divisioni politiche - Littorale di Dalmazia - Regno di Grecia - Impero Turco - Costituzione, capitali, potenza e reciproche relazioni di questi due Stati - Provincie Turche fuori della regione Greca e dell'Europa.

16. Regione Scandinava.

Posizione - Limiti - Aspetto generale - Mari che la circondano - Catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle

acque - Fiumi e laghi principali - Città e porti più importanti.

Divisioni politiche - Regno di Svezia - Regno di Norvegia - Costituzione, capitali e potenza di questi due Stati.

17. Regione Insulare o Britannica.

Posizione - Estensione - Mari fra cui si trova - Canali e golfi principali - Isole principali che la costituiscono - Gran Brettagna - Monti che vi costituiscono la linea di divisione delle acque - Sua suddivisione in Inghilterra e Scozia - Corsi d'acqua principali - Città e porti più importanti - Irlanda - Suo aspetto generale - Golfi e porti principali - Isole minori.

Costituzione politica della Monarchia Inglese - Cause della sua prosperità e potenza - Industria e commercio - Suoi vasti possedimenti in tutte le parti del mondo.

18. Asia - Costituzione generale.

Posizione astronomica - Dimensioni - Limiti - Grandi oceani che circondano l'Asia - Mari che essi formano presso le sue coste - Loro golfi, stretti, capi, penisole ed isole principali - Arcipelago Giapponese - Andamento generale e caratteri speciali della linea di divisione delle acque - Grandi altipiani dell'Asia - Sistemi montuosi che costituiscono la linea principale di divisione delle acque - Sistema al nord-est del bacino del Caspio - Sistema al sud di questo bacino o sistema Persiano - Sistema centrale - Altipiano centrale - Catene che ne costituiscono la cintura - Catene nell'interno di questo altipiano Gobi o Sciamo - Sistema settentrionale o del nord-est - Grandi versanti in cui si divide l'Asia.

Popolazione - Grandi divisioni etnografiche - Relazione fra le divisioni naturali e le grandi divisioni politiche dell'Asia - Paesi più ricchi per produzioni naturali - Industria e commercio nei principali Stati asiatici.

19. Asia - Grandi versanti in cui si divide.

Versante dell'Oceano glaciale o Siberia - Grandi fiumi che lo percorrono - Aspetto generale - Costituzione e divisioni politiche.

Versante orientale o dell'Oceano Pacifico - Principali sistemi di monti che si staccano dalla linea generale di divisione delle acque e dall'Altipiano centrale - Grandi corsi d'acqua di questo versante - Divisioni politiche - Provincie russe - Impero Chinese - China propriamente detta - Sua civiltà e potenza - Città e porti principali - Impero d'Annam Regno di Siam.

Versante meridionale o dell'Oceano indiano - Caratteri generali delle varie sue parti - Parte orientale di questo versante - Sistema montuoso dell'Himalaya e sue diramazioni meridionali - Fiumi più importanti - Divisioni politiche - Tibet - Impero dei Birmani - Possedimenti inglesi nelle Indie - Ricchezze naturali e commercio - Città e porti principali - Parte centrale del versante dell'Oceano indiano - Regno di Persia - Herat - Kabul - Belutchistan - Cause dell'antica floridezza della Regione persiana - Parte occidentale del versante dell'Oceano indiano - Bacino dell'Eufrate e del Tigri - Provincie ottomane - Città principali - Penisola dell'Arabia.

Versante occidentale - Sistemi montuosi di questo versante - Siria e Palestina - Asia Minore - Città e porti principali.

Versante interno o del mar Caspio - Corsi di acqua e laghi principali - Transcaucasia - Importanza di questo possedimento per l'Impero russo - Paese dei Kirghiz - Turkestan.

20. Africa - Costituzione generale.

Posizione astronomica - Dimensioni e forma - Limiti - Mari che la circondano - Loro golfi, stretti, capi ed isole principali - Madagascar - Altipiani centrali dell'Affrica - Popolazione - Etnografia - Produzioni naturali - Commercio.

21. Africa - Grandi bacini e suddivisioni principali.

Regioni interne sconosciute - Paesi conosciuti lungo le coste e il bacino del Nilo - Monti che lo circondano a mezzodì - Abissinia - Nubia - Egitto - Reggenza di Tripoli - Sistema montuoso dell'Atlante - Tell e Sahara - Reggenza di Tunisi - Algeria - Marocco - Senegambia - Bacino del Niger - Guinea settentrionale - Paesi lungo le coste meridionali dell'Atlantico - Colonia del Capo di Buona Speranza - Paesi lungo le coste dell'Oceano indiano.

22. America - Costituzione generale.

Nuovo continente - Sua divisione in America settentrionale e meridionale - Posizione astronomica - Dimensioni - Oceani che circondano le due Americhe - Loro mediterranei, golfi, stretti, capi, penisole, arcipelaghi ed isole principali - Linea generale di divisione delle acque dalle terre artiche fino allo stretto di Magellano - Caratteri generali dei varii grandi sistemi di monti che costituiscono questa lunga linea - Loro principali diramazioni - Caratteri generali delle grandi pianure delle due Americhe.

Popolazione - Come in generale ripartita - Etnografia - Indigeni - Europei - Negri - Grandi divisioni politiche - Produzioni naturali - Industria - Progressi dell'industria negli Stati Uniti - Commercio - Grande aumento nel commercio e nella navigazione dell'America - Centri principali di commercio - Esportazioni ed importazioni principali.

23. America - Sue principali suddivisioni fisiche e politiche.

America settentrionale - Sistema montuoso degli Alleganì - Grandi bacini fluviali e principali corsi d'acqua - America russa - America inglese - Canadà - Regione dei Laghi - Confederazione degli Stati Uniti - Sua importanza e potenza - Varii gruppi in cui si possono dividere questi Stati che presentano caratteri molto differenti - Impero del Messico - Repubbliche dell'America centrale - Grandi e piccole Antille - Come suddivise politicamente.

America meridionale - Sistemi montuosi a settentrione ed a mezzodì del bacino del Rio delle Amazzoni - Grandi bacini fluviali e principali corsi d'acque - Repubblica della Nuova Granata - Repubblica di Venezuela - Guiana Inglese, Olandese e Francese - Repubblica dell'Equatore, Perù - Bolivia - Chilì - Patagonia - Confederazione della Plata - Repubblica del Paraguay - Impero del Brasile - Posizione, estensione, costituzione, importanza, capitali, città e porti principali di tutti questi Stati detti Due Americhe.

24. Oceania - Costituzione generale.

Posizione astronomica - Estensione - Costituzione di questa parte del mondo - Oceani fra cui si trova.

Popolazione - Etnografia - Popolazione delle colonie - Commercio - Popoli indigeni commercianti e navigatori - Esportazioni ed importazioni principali - Centri più importanti del commercio dell'Oceania.

25. Oceania - principali suddivisioni.

Malesia - Isole della Sonda - Borneo - Celebe Filippine - Molucche - Melanesia - Australia o Nuova Olanda - Papuasia o Nuova Guinea - Tasmania o Terra di Van Diemen.

Micronesia - Isole Caroline ed altri gruppi aprincipli.

Polinesia - Nuova Zelanda - Altri gruppi più importanti della Polinesia.

Programma N. 7. — *Storia generale.*

1. Limiti del mondo antico - Età antidiluviana - Noè - Primitive emigrazioni degli Ebrei - Abramo - Gl'Israeliti in Egitto - Mosè - Gli Israeliti nel deserto e nella Terra Promessa - Cattività di Babilonia.

2. La Mesopotamia - Ninive - Babilonia - Sommarie nozioni storiche dei regni Caldeo e Medo - Fenici e loro civiltà - L'Egitto e monumenti della civiltà e religione degli antichi Egiziani - Principali vicende dell'Impero Persiano da Ciro a Dario.

3. Grecia antica, sue colonie in terre straniere e primitivi eroi - Antichi vincoli di nazionalità presso i Greci - Le anfizionie - I giuochi pubblici e loro oggetto - Religione e spirito nazionale dei Greci.

4. Sparta e suo ordinamento politico - Licurgo - I due Re - Il Senato - Gli Efori - Atene e suo ordinamento politico - Solone - Il Senato - L'Assemblea del popolo - L'Areopago - Ordinamento militare dei Greci.

5. La guerra dell'indipendenza della schiatta Ellenica contro i Persiani - Cimone - Apogeo della potenza dei Greci - Primato di Atene - La lega e la guerra del Peloponneso - La grandezza di Tebe sotto Pelopida ed Epaminonda.

6. La Macedonia - Filippo II e suo intervento negli affari della Grecia - Alessandro Magno e le sue spedizioni nell'Asia e nell'Affrica - Dominazione romana sulla Macedonia e sulla Grecia - Primato dei Greci nella coltura della mente.

7. L'Italia e le sue prime genti - Civiltà e grandezza degli Etruschi - Roma e il suo Governo regio - La repubblica romana - Guerra di Porsenna - Lega latina contro Roma - Le Leggi delle XII tavole - I Decemviri - Eguaglianza nei diritti civili dei patrizi e dei plebei.

8. Guerra di Pirro - Le tre guerre puniche - L'agro pubblico - I Gracchi e la democrazia romana - Guerra giugurtina - Mario e Silla, loro governo e fine - Guerra servile - Spartaco.

9. Pompeo e le sue guerre - Congiura di Catilina - Primo triumvirato - Cesare, sue conquiste, dittatura e morte - Secondo triumvirato - Guerra civile - Fine della repubblica - Condizione morale e intellettuale dei Romani alla caduta della repubblica.

10. Governo di Augusto e dei suoi successori sino a Marco Aurelio.

11. L'anarchia soldatesca dopo Marco Aurelio - Persecuzione e trionfo del Cristianesimo - Costantino - Teodosio il Grande e separazione definitiva dei due Imperi - Decadenza della civiltà pagana ed incremento della cristiana.

12. Ultimi tempi dell'Impero d'Occidente - I Germani - Principii di una nuova età storica - Odoacre - Teodorico e suoi successori - Caduta degli Ostrogoti - Effetti della loro signoria sulle condizioni politiche e nazionali d'Italia.

13. I Greci ed i Longobardi in Italia - La Chiesa nelle sue relazioni con gl'Italiani e coi nuovi dominatori - Il Clero ed il Monacato occidentale - La civiltà cristiana nel VII secolo.

14. Maometto - L'Islamismo - Gli Arabi in Europa - Carlo Martello - I Franchi difensori della cristianità.

15. Ultimi tempi della signoria longobardica in Italia - Lotta dei Papi con gli ultimi Re longobardi - Chiamata dei Franchi in Italia - Caduta della dominazione longobardica - Suoi effetti sulle condizioni politiche e nazionali degli Italiani.

16. L'Europa e l'Italia sotto Carlo Magno - Feudalità franca in Italia - Stato della civiltà cristiana alla morte di Carlo Magno - I Carolingi - Scioglimento dell'Impero franco.

17. Pessima età di corruzione per l'Italia nel IX secolo - Berengario I - Gli Ungari - Ugo - Berengario II - La Corona Italica in possesso dei Tedeschi - Ottone I, II, III - Immunità e privilegi ecclesiastici - Massimo avvilimento del Papato - Crescenzio - Effetti della dominazione sassone sopra l'Italia.

18. Ardoino - Arrigo II - Corrado il Salico - I Normanni in Francia, in Inghilterra, in Italia - Lotta fra il Papato e l'Impero per l'Indipendenza della Chiesa - Concordato di Worms - I Comuni italiani - Le Crociate e loro effetti.

19. Federigo Barbarossa e sua lotta coi comuni lombardi - Lega Lombarda - Alessandro III - Battaglia di Legnano - Pace di Costanza e sue conseguenze per la libertà e l'indipendenza d'Italia - Enrico VI - Federico II - Innocenzo III, e nuova lotta fra la Chiesa e l'Impero.

20. Cagioni delle guerre tra la Francia e l'Inghilterra - Enrico II - Plantageneto - Riccardo Cuor di Leone - Giovanni Senza Terra - L'aristocrazia inglese contro la regia assoluta podestà - La Magna Carta - Primo esempio di costituzione in Europa.

21. Manfredi e il Ghibellinismo in Italia - Condizioni politiche del Papato - Chiamata di Carlo d'Angiò - Sua lotta contro gli Svevi - Preponderanza guelfa in Italia - Venezia - Lotta di primato fra Genova e Pisa - Il conte Ugolino.

22. Preponderanza francese in Italia - I Vespri Siciliani - I Bianchi e i Neri di Firenze - Dante - Carlo di Valois - I Papi in Avignone - Condizioni politiche della Chiesa - Mutazioni nel regno di Napoli dopo la morte di re Roberto.

23. Roma in lotta coi Papi - Tribunato di Cola di Rienzo - Ritorno dei Papi in Roma - Scisma d'Occidente - La Repubblica fiorentina - Il duca d'Atene - Restaurazione del Governo popolare in Firenze - Tumulto dei Ciompi - Guerre tra Genova e Venezia - Pace di Torino.

24. Prevalenza del principato in Italia - La Casa di Savoia - I Visconti - Gli Estensi - Gli Scaligeri - Le armi mercenarie e i Condottieri di ventura - Le Campagne italiane - Guerra civile in Napoli - Regno d'Alfonso d'Aragona - Gian Galeazzo Visconti - Amedeo VIII di Savoia.

25. Governo degli ultimi Visconti - Il duca Lodovico di Savoia - Francesco Sforza duca di Milano - Nicolò V - Stefano Porcari - Sisto IV - L'aristocrazia mercantile in Firenze - Cosimo il Vecchio - Congiura de' Pazzi - Lorenzo il Magnifico e suo Governo.

26. Ultimi tempi dell'Impero d'Oriente - I Turchi in Europa - Maometto II - Presa di Costantinopoli - Scoperta dell'America e sue conseguenze - Scoperte marittime e conquiste dei Portoghesi e degli Spagnuoli - Caduta del commercio italiano - Invenzione della stampa - Le armi da fuoco.

27. Assetto politico e territoriale dell'Italia nel 1492 - Calata di Carlo VIII e sue conseguenze - Condizioni interne di Firenze - Il Savonarola - Luigi XII e conquista del Milanese - I Borgia - Giulio II - Lega di Cambrai - Lega Santa.

28. Lotta in Italia fra Carlo V e Francesco I - Leone X - Trattato di Madrid - Strazi del Milanese - Sacco di Roma - Congresso di Bologna e intima lega fra l'Impero e il Papato.

29. Condizioni politiche d'Italia e interne di Firenze - Sua difesa e caduta - Alessandro de' Medici - Cagioni di nuova guerra tra la Casa d'Austria e la Francia - Carlo III di Savoia - I Farnesi - Pace di Crespy e sue conseguenze - Potenza di Carlo V.

30. La riforma religiosa in Germania, in Svizzera, in Inghilterra ed in Francia - Guerre di religione - Il Papato e la riforma - Gesuiti - L'Inquisizione - Il Concilio di Trento.

31. Guerra tra Francia e Spagna - Emanuele Filiberto di Savoia e suo regno - Assetto politico e territoriale d'Italia per la pace di Chateau Cambresis - Governo di Cosimo I de' Medici - Gregorio XII - Sisto V - Ultima lega cristiana contro la potenza ottomana.

32. Governo di Filippo II di Spagna - Rivoluzione dei Paesi Bassi - Repubblica delle Provincie Unite e sue conseguenze per l'Europa - Enrico IV - Carlo Emanuele I di Savoia e l'Indipendenza italiana - Guerra per la successione di Mantova - Pace di Ratisbona.

33. Richelieu e la sua politica - Lega di Rivoli tra Francia e Savoia - Guerra civile e straniera in Piemonte - La guerra di trent'anni - Gustavo Adolfo e primato militare della Svezia - Pace di Westfalia e sistema politico che ne venne alla Europa.

34. Gli Stuardi - Grandezza dell'Inghilterra sotto Elisabetta - Rivoluzione del 1648 - Cromwello, sua politica, suo governo - Reggenza in Francia d'Anna d'Austria - Il Mazzarino - La Fronda - Condizioni politiche della Francia.

35. Governo di Luigi XIV - Guerra europea - Trattato di Riswick e suoi effetti - Guerra per la successione di Spagna - Amedeo II di Savoia - Il principe Eugenio - Assedio e battaglia di Torino - Trattati di Utrecht e di Rastadt e loro conseguenze - Riforme di Amedeo II di Savoia.

36. Guerra per la successione di Polonia - Nuove dinastie nel regno delle Due Sicilie, in Toscana ed in Parma - Pace di Vienna e sue conseguenze - Primato militare del Piemonte in Italia - Guerra per la successione d'Austria - Sollevazione di Genova - Trattato di Aquisgrana e sue conseguenze.

37. Stirpe dei Romanow sul trono di Russia - Pietro il Grande, monarca riformatore, e sue contese con Carlo XII di Svezia - Caterina I - Caterina II - Origine della questione d'Oriente.

38. Guerra dei sette anni e primato militare della Prussia - Governo di Carlo Emanuele III - Regno di Carlo II a Napoli - Governo di Leopoldo I in Toscana - Genova e la Corsica - Nozioni sommarie intorno alla guerra dell'indipendenza d'America.

39. Stato interno della Francia, divenuta poi sede principale del movimento europeo - Luigi XVI - Gli Stati generali - L'Assemblea nazionale - Primarie cagioni e fatti principali della rivoluzione di Francia dal 1789 al 1794 - Prima lega armata contro la Francia.

40. Le nuove opinioni in Italia - Guerra di Bonaparte in Italia nel 1796 e 1797 - Trattati di Cherasco, di Parigi, di Tolentino e di Campoformio - La Repubblica Cisalpina - Mutamenti politici in Piemonte, in Roma ed in Napoli.

41. Buonaparte in Egitto - Austriaci e Russi in Italia - Mutamento di Governo in Francia - Vittoria di Marengo e sue conseguenze - Pace di Luneville - Cause ed effetti della pace di Amiens - Consolato a vita di Buonaparte - La Repubblica italiana.

42. L'impero francese - Terza lega armata contro la Francia - Ulma - Austerlitz - Trafalgar - Pace di Presburgo e sue conseguenze - Quarta lega armata contro l'impero francese - Jena - Awerstadt - Eylau - Friedlan - Pace di Tilsitt.

43. Predominio della Francia in Europa - Sistema continentale e sue conseguenze politiche e commerciali - Guerra in Spagna - Nuova guerra contro l'Austria - Essling - Wagram - Pace di Schoenbrun - Assetto politico dell'Italia.

44. Guerra di Russia - Ritirata - Guerra in Germania nel 1813 - Guerra difensiva in Francia nel 1814 - Capitolazione di Parigi - Abdicazione di Napoleone - I cento giorni - Waterloo - Seconda abdicazione di Napoleone - Trattati di Vienna e di Parigi - La santa alleanza - Guerra di Murat in Italia e fine di lui - Predominio austriaco - Congresso di Aquisgrana.

45. Abolizione della tratta dei Negri - Insurrezione e guerra d'indipendenza dei Greci - Regno di Grecia.

46. Moti liberali in Italia nel 1820 e 21 - Governo dell'Austria nel Lombardo-Veneto - Guerra della Francia contro i liberali di Spagna - Le Due Sicilie sotto Francesco I - Carlo X e rivoluzione di Parigi - Tumulti in Roma e intervento francese.

47. Regno di Carlo Alberto, di Ferdinando II di Napoli e di Gregorio XVI - Moti d'Italia nel 1831 e loro cause - Pio IX e primordi del suo governo - Successivi disordini in Italia - Rivoluzione a Parigi, a Vienna, a Milano.

48. Guerra del 1848 in Italia - La Costituente - Moti in Toscana e nelle Due Sicilie - Presa di Messina - Pellegrino Rossi - Fuga di Pio IX - Repubblica in Roma - Governo provvisorio in Toscana - Il Piemonte nel 1849 - Battaglia di Novara - Abdicazione di Carlo Alberto.

49. Vittorio Emanuele II Re di Sardegna - Signoria austriaca e restaurazione del governo granducale in Toscana - Assedio di Roma e di Venezia - Supremazia austriaca sull'Italia - Ristabilimento dell'Impero francese - Guerra di Crimea e sue conseguenze per l'Italia - Congresso di Parigi.

50. Casa di Savoia - Camillo Cavour e l'Indipendenza italiana - Predominio austriaco e governi in Napoli, in Roma, in Firenze, in Modena, in Parma e nel regno Lombardo-Veneto dal 1848 al 1859 - Alleanza dell'Italia colla Francia - Guerra per l'Indipendenza italiana e sue memorabili battaglie - Regno Italico e sue condizioni attuali.

Programma N. 8. — *Algebra (complemento).*

1. Divisione di:
$a^m - b^m$ per $a - b$; di $a^{2n} - b^2$ per $a + b$; di $a^{2n+1} + b^{2n+1}$ per $a + b$.

2. Calcolo dei radicali, degli esponenti frazionari e dei negativi, espressioni immaginarie. Loro moduli.

3. Risoluzione delle equazioni di quarto grado derivative dal secondo. Riduzione di $\sqrt{a + \sqrt{b}}$ alla somma di due radicali di secondo grado, quando ciò è possibile.

4. Risoluzione delle equazioni binomie di grado non superiore al sesto.

5. Proposizioni principali che hanno luogo in un sistema di ragioni eguali. Progressioni per differenza.

6. Progressioni per quoziente. Caso in cui la somma ammette un limite. Applicazione alle frazioni decimali periodiche.

7. Definizione delle frazioni continue. Conversione di una frazione ordinaria o decimale in frazione continua. Calcolo e proprietà delle ridotte, e misura dell'approssimazione che procurano.

8. Risoluzione in numeri interi di un'equazione di primo grado a due incognite.

9. Limiti dell'approssimazione che si può conseguire nelle addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, estrazioni di radici, operando sopra numeri decimali la cui approssimazione è nota. Regole per ottenere solo le cifre decimali delle quali si abbisogna.

10. Proprietà dell'esponenziale a^x di riprodurre tutti i numeri positivi se a sia un numero positivo qualunque diverso da 1.

Risoluzione dell'equazione esponenziale $a^x = b$.

11. Proprietà generali dei logaritmi.

12. Proprietà particolari dei logaritmi decimali.

13. Regole d'interesse composto.

14. Formole fondamentali relative alle combinazioni.

15. Prodotto di fattori della forma $x+a, x+b$, ecc. Formola del binomio di Newton.

16. Massimo comun divisore di due polinomii.

17. Eliminazione tra due equazioni del secondo grado o riducibili al secondo grado.

NB. Si esigerà dai candidati la soluzione di problemi numerici.

Programma N° 9. — *Geometria (Complemento).*

1. Numero di condizioni necessarie per la similitudine di due poligoni. Poligoni omotetici diretti ed inversi. Dimostrare: 1° che due poligoni sono omotetici se le rette che uniscono i vertici del primo ad un punto determinato sono parallele e proporzionali a quelle che uniscono i vertici del secondo ad un altro punto determinato; 2° che due poligoni omotetici ad un terzo sono omotetici fra loro. Poligoni che sono ad un tempo omotetici diretti ed inversi.

2. Quadrato fatto sulla somma o differenza di due rette. Espressione del quadrato di un lato in un triangolo qualunque.

3. Relazione tra i quadrati dei lati di un triangolo qualunque, ed il quadrato di una delle mediane. Relazione fra i quadrati delle diagonali e dei lati di un parallelogramma.

4. Dati i tre lati di un triangolo, calcolare: 1° l'area del triangolo; 2° la bissettrice di uno dei suoi angoli; 3° il raggio del cerchio circoscritto; 4° i raggi dei cerchi inscritto ed ex-inscritti.

5. Dati i quattro lati di un quadrilatero inscritto in un cerchio trovare le diagonali.

6. Dividere una retta in media ed estrema ragione. Inscrivere nel cerchio il decagono, il pentagono ed il pentedecagono regolari. Esprimerne i lati in funzione del raggio.

7. Dati i perimetri o le aree di due poligoni regolari simili inscritto e circoscritto, calcolare i perimetri o le aree dei poligoni inscritto o circoscritto di doppio numero di lati. Dato il raggio e l'apotema di un poligono regolare, calcolare il raggio e l'apotema del poligono regolare di un numero doppio di lati ed equivalente od isoperimetro al poligono dato.

8. Poliedri omotetici diretti od inversi. Poliedri simmetrici. Loro scomposizione in piramidi simmetriche e loro equivalenza.

9. Relazioni tra gli elementi di un triangolo sferico e quelli del triangolo polare. Principali casi di eguaglianza di due triangoli sferici. Proprietà del triangolo sferico isoscele. Disposizione dei lati di un triangolo sferico relativamente agli angoli. Distanza di due punti sulla superficie sferica.

10. Limiti fra cui trovasi compresa la somma degli angoli di un triangolo o di un poligono sferico. Misura del fuso e del triangolo o del poligono sferico. Misura dell'unghia e della piramide sferica. Formole per la misura del segmento sferico ad una e due basi.

11. Relazione fra il numero dei vertici, il numero delle faccie e quello dei lati di un poliedro convesso.

NB. Si esigerà dai candidati la soluzione di problemi mediante l'uso dell'algebra.

Programma N° 10. — *Trigonometria.*

1. Definizioni delle varie linee trigonometriche di un arco di cerchio. Progresso dei valori delle linee trigonometriche e segni delle stesse. Seni e coseni degli archi negativi. Formole che comprendono tutti gli archi corrispondenti ad una data linea trigonometrica.

2. Equazioni che stabiliscono le principali relazioni tra le linee trigonometriche d'un istesso arco.

3. Espressioni delle linee trigonometriche degli archi di 18°, 30°, 45°, 60°.

4. Formole che rappresentano il seno ed il coseno dell'arco, somma o differenza di due archi dati in funzione de' seni e dei coseni dei medesimi. Prodotto di n fattori della forma $\cos. a + \sqrt{-1} \, \text{sen.} \, a$.

5. Seni e coseni degli archi multipli di un arco dato.

Formazione dell'equazione che determina il seno o coseno d'un arco summultiplo d'un arco dato.

6. Formole che rappresentano la tangente e la cotangente dell'arco, somma o differenza di due archi dati in funzione delle tangenti e delle cotangenti degli archi medesimi. Tangente dell'arco doppio o dell'arco metà d'un arco dato.

7. Formole per trasformare la somma o differenza di due linee trigonometriche dello stesso nome in un prodotto. Dimostrare che la somma dei seni di due archi sta alla loro differenza come la tangente della semisomma degli archi medesimi sta alla tangente della semidifferenza.

8. Costruzione delle tavole trigonometriche.

9. Principii per la risoluzione dei triangoli rettangoli.

10. Principii per la risoluzione dei triangoli obliquangoli.

Esame dei vari casi che possono darsi. Dimostrazioni delle formole più comode per l'uso dei logaritmi.

11. Formole ch' esprimono l'area d'un triangolo in funzione di due lati e dell'angolo compreso, o in funzione dei tre lati; e d'un poligono regolare in funzione del lato e del numero dei lati.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Seconda pubblicazione).

Si è chiesto il tramutamento di una rendita iscritta sui registri di questa generale direzione al n° 68645, per lire 10, a favore di Beltramo Domenica nubile fu Matteo, domiciliata in Torino, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Beltrando Domenica, nubile, fu Matteo.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, sarà operato il chiesto tramutamento.

Torino, 9 marzo 1869.

Pel Direttore generale
L'Ispettore generale: GALLETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione)

Si è chiesto il tramutamento di una rendita iscritta sui registri di questa Generale Direzione al n° 27999 per L. 50, a favore di Agnetis Claudia nata Zirò del fu Francesco, domiciliata in Torino, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Agnetis Claudia nata Giraud del fu Francesco.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, sarà operato il chiesto tramutamento.

Torino, 3 marzo 1869.

Per il Direttore generale
L' Ispettore generale: GALLETTI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Camera dei Comuni. — Seduta del 20 marzo.

Il signor Ball, per parte dell'opposizione, prende la parola in continuazione della discussione sulla legge d'abolizione della Chiesa stabilita d'Irlanda: ripete molte cose dette da altri.

Parlano pro e contro altri deputati.

Il signor Bright con un applauditissimo discorso difende il progetto ministeriale. Non è questione, egli dice, di sapere se siano buone le Chiese stabilite, — e invero io non ho fede alcuna negli stabilimenti religioso-politici, e credo nel principio della libertà, — ma se una Chiesa stabilita sia buona per l'Irlanda.

La questione è stata portata a questo punto dall'esistenza di una gran questione irlandese, e di grandi lamenti ecclesiastici (in prova di che cita lord Stanley e lord Mayo medesimi), che il passato governo non essendo riuscito a trattare, è stato chiamato il signor Gladstone ad aggiustare.

L'aggiustamento ora proposto alla Camera, asserisce il signor Bright, — in mezzo a grida di negazione e di approvazione, — ha incontrato la simpatia e l'appoggio della gran massa del popolo inglese.

La Chiesa irlandese è una Chiesa di conquista, — la violazione più flagrante della riforma protestante in Europa, — stata mantenuta dal potere inglese, e contro cui il popolo irlandese non ha cessato mai di protestare.

Il signor Disraeli si appellò ieri all'opinione degli stranieri intelligenti. Io ho l'opinione di un intelligentissimo straniero, il quale, mentre vivea, era noto a molti membri di questa Camera. Io alludo all'eminente statista italiano, conte Cavour.

Data lettura di alcuni squarci dell'opuscolo dettato dal medesimo intorno all'Irlanda, il signor Bright passa ad osservare l'asserzione di Disraeli che la Chiesa stabilita costituisce la protezione della libertà di religione e della tolleranza: egli eccita l'ilarità della Camera su questo punto. L'onorevole signore, egli dice, legge una differente storia da quella che leggono tutti gli altri, o piuttosto, io credo, si fabbrica la storia a misura che procede innanzi: ei mi rammenta ciò che si disse di Voltaire, che scriveva la storia molto meglio senza fatti che con essi.

Guardate sotto ogni aspetto, l'unione della Chiesa collo Stato in Irlanda ha fallito compiutamente nel suo scopo. Ha reso l'Irlanda non solo la più cattolica, ma anche la più romana di tutte le contrade, e ne ha reso il cattolicismo non solo una religione ma un patriottismo, per cui molti irlandesi erano pronti a sacrificar la vita: e in quanto all'unire l'Inghilterra e l'Irlanda, ha fatto quanto i soldati e i poliziotti, e nulla più.

Favorisco l'unione, quanto possa farlo alcuno dell'altro lato della Camera: ma vorrei un' unione vera, non unione di semplice pergamena. La posizione geografica delle due isole accenna a tutti come ne sia naturale l'unione; ed io sostengo contro chiunque che una vera, solida e giusta unione tra l'Irlanda e l'Inghilterra è infinitamente meglio per ambedue, di quel che possa essere alcuna specie di separazione. Ma dev'essere un'unione vera, non del potere colla debolezza, nè della debolezza calpestata dal potere.

Il progetto di legge fu messo fuori dal governo, siccome un mezzo per creare una vera e solida unione, per togliere ogni scontentezza irlandese, non solo in Irlanda ma al di là dell'Atlantico. Già gli Irlandesi d'Australia e di America stanno vegliando con intenso interesse il procedere del Parlamento; e sebbene continuerà ancora l'emigrazione, gli Irlandesi non partiranno più come nemici.

A proposta del signor Palmer la discussione è aggiornata a lunedì.

FRANCIA. — Nella seduta del giorno 20 del Corpo legislativo, trattandosi del progetto di legge relativo al contingente di 100,000 uomini, il ministro della guerra, maresciallo Niel, pronunziò il discorso che segue:

Non è senza qualche repugnanza che io salgo alla tribuna per rispondere agli oratori che avete ascoltati. Quando si tratta di una legge necessaria alla sicurezza e all'esistenza d'una nazione, non si può sentire attaccarla nelle sue basi medesime, non si può sentir proporre un sistema che ha sempre ripugnato al sentimento del paese, senza provare una certa concitazione, e credo che quella che io esprimo sarà sentita dalla Francia intiera (*Sì! Sì!*).

L'onorevole Picard, mi permetta di dirglie-

lo, ha cambiato il suo piano di battaglia. (*Si ride*). Nella discussione della legge del 1° febbraio 1868 egli diceva che questa legge sarebbe più pesante pel paese di quella del 1832. Oggi egli trova la stessa legge così mite in tempo di pace, che teme non abbia nessun valore in tempo di guerra. Si rassicuri! La legge del 1868 è ad un tempo la più mite pel paese in tempo di pace, e la più possente per la guerra.

Essa ha il suo punto di partenza nella legge del 1832, legge provata, legge ottima, accettata da tutti e che ha fatto quasi completamente scomparire la diserzione, ma che poteva essere utilmente modificata.

Essa non fissava che a 7 anni la durata del servizio; ma siccome è impossibile di chiamare nello stesso tempo sotto le bandiere la totalità dei contingenti per istruire un più grande numero d'uomini, non si tenevano generalmente i soldati in servizio che per 5 anni.

Adunque allorchè la legge nuova ha fissato a 5 anni la durata del servizio effettivo, non ha fatto che adottare la pratica della legge del 1832. Così il servizio non è cambiato. Ma in presenza dello sviluppo dato alle istituzioni militari in tutta Europa, noi abbiamo compresa la necessità d'istituire delle riserve, vale a dire una parte dell'esercito che in tempo di pace non è un aggravio per le popolazioni e che in tempo di guerra si ritrova.

Il soldato che dopo aver passati 5 anni sotto le bandiere ne rimane 4 nella riserva, ma che durante questi 4 anni non può essere richiamato che in un pericolo nazionale, credete voi che si dolga? E quando il concorso di tutti i cittadini diviene necessario per difendere il suolo del paese, quando si tratta per lui medesimo di difendere la sua famiglia, accettereste voi la sua lagnanza? (*Benissimo! benissimo!*)

In quanto alla Guardia Nazionale mobile, questi giovani dai 20 ai 25 anni, i quali non sono ancora ammogliati, si dorrebbero essi di più se si vedessero a loro volta chiamati a difendere il paese in caso di crisi e di pericolo? Non dimenticate d'altronde che non possono essere chiamati che in virtù di una legge. La legge del 1868, più dolce pel paese durante la pace, dà alla Francia una potenza militare sin qui sconosciuta.

Prima di tutto noi abbiamo colla legge del 1832 i cinque contingenti che sono sotto le bandiere; inoltre ne possiamo chiamare altri quattro che sono nella riserva; ciò forma nove contingenti invece dei sette che dava la legge del 1832, e questi contingenti sono obbligati a restare sotto le armi sino che la guerra sia cessata. Oggi non è probabile che le guerre siano lunghissime. Però esse non saranno forse così brevi come certe potenze potrebbero sperare; ma infine la legge nuova ci assicura quello che nessuna legge anteriore ci dava: nove contingenti.

Viene in seguito la Guardia Nazionale mobile. Il signor Picard si lamenta delle dilazioni che ha subite l'organizzazione di questa Guardia.

Picard. Io non me ne lamento, lo constato.

Niel. Non è mai stato ammesso in Francia che dietro l'esercito non vi fosse una riserva. Sotto l'antica legge avevamo i corpi staccati della Guardia Nazionale, ma erano di una organizzazione difficile, troppo lenta, e probabilmente non sarebbero stati pronti che dopo scomparso il pericolo.

Il signor Picard trova che neanche noi andiamo molto presto. Se non si va presto, si va però bene, e si anderebbe presto se vi fosse bisogno. (*Viva approvazione*)

Picard. Non ho detto il contrario.

Niel. Ma mi permetta il signor Picard di dirglielo, io non comprendo un esercito senza soldati. (*Si ride*)

In quanto all'onorevole Haetjens, egli ci vorrebbe ricondurre al sistema degli eserciti mercenarii; questa è una proposta che non ha molta probabilità di essere ascoltata in Francia. (*No! no!*) Si cita l'esempio dell'esercito inglese; infatti è il solo esercito assoldato che esista oggi in Europa. Ma l'esempio non è scelto felicemente, perchè in Inghilterra si riconosce da tutte le parti l'impossibilità di conservare l'attuale sistema, e probabilmente vedremo bentosto i nostri vicini venire al sistema di una coscrizione pel reclutamento delle loro forze militari.

Ritorno alla guardia nazionale mobile. Oggi i soldati della guardia nazionale mobile sono tutti sui controlli; essi sono organizzati per compagnie e battaglioni; questo è un lavoro considerevole che è già fatto. Adesso stiamo organizzando i quadri degli ufficiali. È difficile il pronunziarsi fra i concorrenti, i quali sono numerosissimi; sono state prese tutte le precauzioni per arrivare a buone scelte. Quando si tratta di una istituzione di lunga durata val meglio andar bene che andar presto. D'altronde, al punto in cui siamo, l'organnizzazione si compirebbe rapidissimamente, quando ciò fosse necessario. Se prendiamo tempo è perchè nulla vi osta. (*Benissimo! benissimo!*)

Così la legge del 1868 si eseguisce facilmente e senza reclami; le famiglie vedendo ritornare i soldati a capo di quattro anni e mezzo, ed arrivare in gran numero i congedati di semestre, comprendono le mitigazioni portate alla legge del 1832; quindi nessuna difficoltà nell'esecuzione.

In tale situazione, è deplorabile il vedere attaccato il principio delle nostre istituzioni militari. Comprenderei che dopo una lunga pace si discutesse la questione degli eserciti stanziali, che si allegasse che i progressi dei costumi, lo sviluppo delle relazioni commerciali ed industriali ci fanno camminare verso un'èra di pace; ma non siamo a questo punto.

Oggi noi vediamo potenze abbattute, popoli annessi o minacciati di perdere la loro autonomia, ed è il momento che voi scegliete per sopprimere gli eserciti stanziali? In quanto a me non esito a dichiararlo: gli eserciti stanziali sono il miglior rimedio contro gli abusi della forza. (*Benissimo! benissimo!*)

Il signor Picard si lamenta di ciò che costano. L'Austria aveva un esercito formidabile. Quest'esercito si è misurato con noi; si è misurato colla Prussia; è stato battuto. Che fa l'Austria? Rinuncia essa agli eserciti stanziali? No. Anzi fa i maggiori sforzi per ricostituire le sue forze, e chi alla tribuna austriaca si facesse a contestare l'utilità degli eserciti stanziali non convincerebbe certamente nessuno.

Di tutte le istituzioni del nostro paese, la più democratica, quella che è più solidamente costituita, è l'istituzione militare. (*È vero! Benissimo!*) Se cercate la traccia di quell'aristocrazia che ha così lungo tempo dominato e brillato nel nostro paese, la troverete soprattutto fra i sottoufficiali; sui quadri d'avanzamento il giovane titolato si trova allato al lavoratore. Ciascuno passa a sua volta.

Così noi abbiamo ottenuto un esercito essenzialmente obbediente, fervido, nazionale. Desso s'istruisce più che mai, e le condizioni dell'Europa gliene fanno un dovere.

Ed in un simile momento si propone di scalzare le nostre istituzioni militari? (*Benissimo! benissimo!*) Dirò all'onorevole Picard che non bisogna adulare la nazione più che il Principe. Invece di esagerare agli occhi del popolo il fardello che porta, val meglio parlargli de' suoi obblighi e de' suoi doveri. (*Nuova approvazione*).

Uno scrittore straniero ha detto di noi che siamo talmente leggieri che non conosciamo nemmeno l'odio. È vero, ma il nostro popolo non sa sopportare un oltraggio, ed a' suoi occhi la più grande delle sventure sarebbe di ricevere un oltraggio essendo disarmato. (*È vero!*) Esso rovescierebbe ogni cosa attorno di sè, se la piglierebbe col governo, ed avrebbe ragione.

Ebbene! Ciò non accadrà. Noi abbiamo un esercito che farebbe rispettare le leggi all'interno, se ciò fosse necessario, e che basta per assicurare la sicurezza esterna del paese. Io veggo adunque con molta filosofia queste questioni di pace o guerra che si agitano, perchè se la guerra fosse necessaria noi siamo perfettamente in misura di sostenerla. Ma sono convinto che in Francia, più che dappertutto altrove, si può senza tema darsi all'agricoltura ed al commercio, perchè abbiamo un esercito ben organizzato e ben provveduto. Se così non fosse, la situazione sarebbe tutt'altra, e noi passeremmo per alternative di cui il paese soffrirebbe ne'suoi interessi o nel suo amor proprio.

Credo adunque che per ciò che tocca le nostre istituzioni militari noi siamo arrivati al punto che si poteva ragionevolmente aspettare in un'epoca di politica nebulosa al di fuori.

Finchè non si trovi un altro mezzo per garantire la nostra sicurezza, atteniamoci a quello che abbiamo (*Benissimo! benissimo!*) Allora le popolazioni danno l'esempio del rispetto della legge, non è da qui che devono partire critiche le quali possono avere spiacevoli divulgazioni. (*Applausi prolungati*).

PRUSSIA. — La *Nuova Stampa libera* pubblica il telegramma seguente:

Berlino, 19 marzo.

La Convenzione militare fra la Prussia ed il Brunswick venne messa in esecuzione. Il maggiore prussiano de Rauch assume il comando del reggimento ussari di Brunswick e vari ufficiali del Ducato che altra volta servirono nell'esercito annoverese vennero incorporati nella cavalleria prussiana.

Il Consiglio federale adottò in principio la proposta della Sassonia diretta a stabilire un tribunale di commercio federale.

SPAGNA. — Sui sanguinosi avvenimenti di Xeres l'*Epoca* reca le seguenti notizie:

Cento uomini fuori di combattimento, trenta morti da parte della truppa; perdite incalcolabili nel campo dei rivoltosi; ecco il bilancio della funesta giornata. Funesta infatti poichè riaccese il focolare della guerra civile che si poteva credere spento.

La sommossa di Xeres non ebbe in fatto il carattere di una sommossa locale.

I primi risultati dell'inchiesta furono la scoperta di un centro di insurrezione formato di elementi presi in varie provincie. Il movimento dovea quindi essere preparato da lunga mano.

Come accade sempre in simili occasioni i partiti si accusano reciprocamente.

L'ardore dei repubblicani a respingere la responsabilità di questo colpo di mano merita di essere segnalato.

— Leggesi nella *Gazzetta di Madrid* del 20 marzo:

Il capitano generale dell'isola di Cuba, in un dispaccio del 28 febbraio scorso, indirizzò al ministro della guerra la comunicazione che segue:

Nella mia lettera ufficiale n. 148, del 25 di questo mese, ho avuto l'onore di annunziarle che avevo destinati i quattro battaglioni giunti dalla metropoli ad operare sul territorio delle cinque città, ed oggi le annunzio che il 4° battaglione cacciatori, ultimamente mobilizzato è partito per Sagua-la-Grande onde combinare le sue operazioni con quelle delle forze che operano a Santa Clara, incaricandosi di guardare la baia detta di Cadice, onde evitare la introduzione di articoli di guerra destinati agli insorti ed agevolare la uscita dei prodotti delle terre di questa giurisdizione.

Dai dispacci che mi pervennero dal centro dell'isola dopo l'ultima mia nota spedita a V. E. apparisce che l'insurrezione va sensibilmente diminuendo ogni giorno così dal punto di vista morale come dal materiale, prima a motivo degli atti di brigantaggio che gli insorti commettono e poi a causa della attività colla quale si dà loro la caccia.

Spero che non passerà molto tempo prima che i loro residui dispersi e convertiti in bande di briganti sieno terminati, giacchè non si saprebbero qualificare altrimenti cotesti mercenari esteri i quali senza patria riconosciuta e perseguitati da tutti i governi e da tutti i paesi hanno osato tentare la fortuna assieme ai *cabecillas* di Cuba e seducendone gli spiriti facili ad ingannarsi. È allo scopo di purgare il paese da queste orde barbariche che io reputo necessario occupare militarmente i punti più importanti, staccando in seguito delle piccole colonne in tutte le direzioni, di guisa che operando sole e combinando le loro operazioni colle altre possano inseguire senza riposo e senza tregua le bande insorte.

Questa mattina il *cabecilla* don Juan Arazoz è stato fucilato dalla colonia di San Domingo.

È triste, eccellentissimi signori, l'aver ricorso a tali mezzi; ma essi sono necessari per un salutare esempio a coloro i quali interpretano i sentimenti di longanimità del governo nazionale come atti di debolezza e sostengono per conseguenza una bandiera che ogni buono spagnuolo respinge in questo emisfero e nell'altro.

Ecco tutto quanto ho l'onore di portare a conoscenza di V. E.

Avana, 28 febbraio 1869.

AMERICA. — Si scrive da Nuova York alla *Indépendance Belge* il 5 marzo:

Ieri il generale Grant ha assunto solennemente la presidenza degli Stati Uniti. Il corteo — o meglio la processione — è stata magnifica; la folla, a memoria d'uomini, numerosa oltre ogni dire. Il presidente e il vice presidente eletti sono partiti dal quartier generale dell'esercito in legno scoperto, entrambi vestiti di nero. Il cielo che era scuro, si è rischiarato. Il corteo si è fermato alla Casa Bianca per prendere il presidente Johnson, il quale ha fatto rispondere che era occupato in quel momento. Tutti i membri del gabinetto erano con lui. Senza dubbio si trattava di sapere quali *bills* firmerebbe e quali metterebbe da parte.

Arrivato al Senato il generale Grant ha assistito all'insediamento del signor Schuyler Colfax come vice presidente degli Stati Uniti. Poi, accompagnato dai senatori e dai rappresentanti, è andato sotto il portico del Campidoglio, e là in presenza di immensa folla il giudice supremo Chase ha ricevuto il suo giuramento di presidente della repubblica, e dopo ha pronunciato il suo discorso inaugurale (*inaugural address*) la fine del quale è stata accompagnata da una salva di artiglieria e da fragorosi applausi.

Il presidente e il vice presidente sono tornati dopo la cerimonia alle proprie case.

Mentre questo accadeva l'ex presidente Johnson e la sua famiglia uscivano dalla Casa Bianca in vetture chiuse, senza che la folla, la quale si apriva rispettosamente per il loro passaggio, li onorasse fuorchè col silenzio..., che se è la lezione dei re, può anch'essere la lezione dei presidenti. « Mi par già di sentire, ha detto il signor Johnson, l'aria fresca delle montagne del Tennessee! »

Tutti i ministri sono partiti tranne il generale Schofield, non demissionario, che è rimasto per dare al nuovo inquilino le chiavi della Casa Bianca.

Il generale Grant ha ricevuto il telegramma seguente:

« Berlino, 4 marzo.

« Congratulazioni cordiali in occasione di questo giorno solenne.

« BISMARK. »

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

La *Gazzetta di Venezia* del 24 scrive:

Ieri sera alla Fenice vi fu un'altra splendidissima manifestazione dell'amore che la nostra popolazione porta al suo Re, il cui nome è inseparabilmente congiunto al grande fatto del risorgimento italiano. Ricorrendo il ventesimo anniversario del giorno, in cui Vittorio Emanuele raccolse sul campo disastroso di Novara la corona di Piemonte, per farla brillare di nuova luce e tramutarla nella corona d'Italia, fu chiesto unanimemente dopo il secondo atto del *Don Carlos*, il suono della fanfara reale, ed al primo squillo di essa tutto il pubblico, comprese le signore, si alzò in piedi, frammezzo ad entusiastici applausi; e viva al Re. Appena terminata la fanfara, ne fu strepitosamente, e tosto eseguita la replica fra gli stessi unanimi applausi.

Così Venezia afferma sempre più i sentimenti dai quali è animata pel bene inseparabile del Re e della patria.

— Si conosce finalmente, nel modo il più esatto, il numero delle vittime dell'esplosione della piazza della Sorbona, che, come al solito, era stato esagerato.

In riassunto vi sono cinque morti: il figlio del sig. Fontaine, i signori Bal, Dantrem e Rendu, impiegati della fabbrica e la signorina Biot. Quest'ultima soccombette ad una congestione cerebrale, prodotta soprattutto dall'emozione che provò soltanto da un primo piano e sentendo che il fuoco erasi attaccato alla di lei vita.

Ecco ora secondo il *Droit* qualche ragguaglio sui feriti:

Un impiegato della casa Fontaine il signor Veiller, gravemente intaccato dal fuoco, fu trasportato al suo domicilio, strada Mazarine, ed un operaio fabbro, il quale trovavasi dall'altra parte della piazza, ebbe un braccio fratturato e fu condotto alla clinica.

Ad eccezione di questi due uomini, tutte le altre poche persone le quali furono colpite, non soffrirono che leggere graffiature.

Uno studente, il quale trovavasi nella casa della piazza alla Sorbona e che si slanciò dalla finestra, ebbe varie contusioni che resero necessario il suo trasporto alla Casa municipale di sanità, ma il suo stato non ispira inquietudini. (*Siècle*)

— Il 20 marzo 1868 è caduta una meteorite a Daniel's Knil nei contorni di Griqua-Town, nell'Africa Australe. Secondo le notizie che troviamo nel *Journal of the chemical Society* quella meteorite pesa 2 libbre e 5 oncie. È coperta da una crosta grigia ed ha qua e là dei punti di rosso scuro. Quei punti che risultano dalla ossidazione parziale degli elementi metallici della pietra sono più visibili ad una piccola distanza sotto la crosta.

La massa litoide della meteorite appariva al microscopio di color bianco leggermente grigio e giallognolo. Dei piccoli grani metallici di ferro vi sono distribuiti con uniformità e si possono vedere due altri metalli; uno è il solfuro ferroso, chiamato troilite, e l'altro il church, essere di una specie alquanto indeterminata (*somewhat undeterminated species*), chiamata schreibersite.

La densità di quella meteorite è debole rispetto alla grande quantità di ferro metallico che contiene. (*Cosmos*)

— I giornali di Tolone parlano di una novità affatto originale, ma che potrà col tempo riuscire di pratica utilità nei porti di mare e in tutti i luoghi dove si possa disporre di qualche metro cubo di acqua.

Si tratta di un velocipede nautico.

L'apparecchio è di una meravigliosa semplicità. Due tubi di latta galleggianti in forma di cilindroide sono uniti da due spranghe di ferro, sulle quali è appoggiata una propulsiva; l'uomo, comodamente assiso sopra una sella posta sopra il tamburo, coi suoi piedi, per mezzo di due manubri, mette in movimento la ruota; la manovra si fa nello stesso modo che pei velocipedi terrestri.

Questo cavallo marino fila i suoi sei nodi all'ora, diritto al vento e con qualunque tempo.

Tale ingegnoso strumento dicesi inventato dal comandante di un yacht, che lo fece costruire a bordo. Esso è composto in modo, che oltre all'essere insommergibile, presenta pure la più grande solidità.

— Ecco in qual modo avvenne la scoperta di taluni manoscritti arabi:

Lo scorso inverno il signor Hassoun, siriaco, aveva ottenuta la facoltà d'intraprendere alcune ricerche nelle biblioteche dell'India-office. Egli venne condotto dal dottore Hall in un magazzino nel quale c'era una quantità di libri arabi rinchiusi in talune casse da 45 anni in poi. Nessuno sapeva di dove questi libri venissero e nessuno si era dato la briga di decifrarli. Sommavano a 450 volumi in circa. Si convenne che il signor Hassoun avrebbe ricevuta una determinata indennità per esaminare questi documenti e si assicura che egli ne abbia scoperti d'importanti. Non si sa ancora se tutti appartengano alla biblioteca di Timur (Tamerlano), ma è certo che parecchi recano la impronta del suggello della biblioteca del sultano Timur. Il signor Hassoun, che non conosce molto l'inglese, ne stende un catalogo in arabo, dopo di che si saprà precisamente di cosa si tratti.

(*Daily Telegraph*)

— La regina d'Inghilterra ha accettati taluni oggetti che le vennero legati in testamento dal signor Belhaven e che hanno un gran valore storico poichè essi sono ricordi dell'epoca di Maria Stuarda dalla quale la regina discende direttamente.

Essi consistono in un bello scrignetto d'avorio che venne in proprietà della famiglia Belhaven or saranno venti anni per mezzo di una nipote del conte de Mar al quale era stato regalato dalla regina di Scozia; una borsa lavorata dalla stessa regina Maria Stuarda; una ciocca dei di lei capelli biondi ed un tozzo di pane senza lievito che si suppone essere di quello che la regina impiegava in taluni suoi esercizi religiosi. (*Idem*)

— In uno dei quartieri meno aristocratici di Nuova York viveva, ritirato da circa 20 anni, un vecchio negro per nome Smithson, che a stare alla cronaca, e soprattutto alle comari, dovea possedere una fortuna non minore di trenta milioni di dollari di rendita.

Questa fortuna, acquistata in commercio e raddoppiata con fortunate speculazioni, poteva permettere a Smithson di passarsela allegramente; ma era un originale della peggior specie, ed eccettuato la domenica e il giovedì non si allontanava mai di una portata di fucile dalla casa che si era fatta costruire.

Tutto il suo lusso consisteva nel fare ornare questa dimora quanto più magnificamente era possibile; è vero che nissuno, eccettuato il suo servo Apollo, un superbo mulatto, vi poteva penetrare, nondimeno spendeva delle somme indicibili per farsi venire dall'Europa i mobili i più ricchi, i parati più splendidi, tutto ciò infine che poteva contribuire alla comodità e all'ornamento del suo palazzo.

Così in estate come in inverno vestiva sempre di bianco, ma voleva che per contro il suo servo fosse sempre vestito di nero; le sue carrozze, ne avea tre, erano verniciate di color rosso acceso, e foderate di raso bianco ricamato d'oro.

Smithson viveva quasi sempre solo, e non era che il primo giorno dell'anno che consentiva a dipartirsi dalle sue abitudini per dare una gran festa, alla quale erano invitati tutti i poveri, senza distinzione di casta e di colore.

In quella circostanza l'intiero giardino del palazzo era convertito in una serra immensa; e tutti quelli che vi si presentavano potevano passeggiarvi per ventiquattr'ore.

Immensi buffet erano preparati ai quattro angoli, il gin e il wisky vi colavano in fontana; ma guai a chi si ubbriacava prima del tramonto del sole, egli era per sempre cacciato da quel paradiso terrestre.

Era pure espressamente proibito di servirsi di coltelli, revolver, carabine, e per evitare con più sicurezza ogni pericolo, nissuno poteva penetrare nel palazzo senza prima aver deposte le sue armi.

Accompagnato dal suo servo, Smithson facea da per sè la pulizia del suo giardino, e guai a chi trovava in trasgressione. Venuta la sera ognuno poteva fare ciò che meglio gli garbava. Quelli che al sorgere dell'alba conservavano abbastanza forza per uscire coi propri piedi, ricevevano in ricompensa dieci dollari e tre bottiglie di gin; quelli che al contrario dormivano ai piè degli alberi, erano raccolti dai servi e portati in piena campagna, ove poteano con comodo smaltire la loro ubbriachezza.

Ognuna di queste feste costava all'anfitrione otto o dieci mila dollari almeno, ossia 40 o 50,000 franchi.

Il primo gennaio di quest'anno la festa ebbe luogo, e forse più splendida del consueto; pur troppo doveva esser l'ultima, che alcuni giorni or sono Smithson soccombeva ad un'aneurisma.

Quest'originale lascia un testamento ben degno di lui.

Fra le altre cose lega 10,000 dollari a due suonatori d'organo, che per cinque anni si rechino ogni sabato mattina a suonare sotto le sue finestre.

Lascia venticinque dollari e dieci bottiglie di wischy a tutti i poveri che seguiranno la sua bara.

Un sarto, quello che avea inventato il taglio bizzaro dei suoi abiti, ricevette 3,000 dollari.

Un facchino 500.

Apollo, suo mulatto, è iscritto per una pensione vitalizia di 600 dollari.

Il resto della fortuna è destinato alla stabilimento di una Società di temperanza.

R. ACCADEMIA ECONOMICO-AGRARIA
DEI GEORGOFILI DI FIRENZE.
Programma di Premi di fondazione **Alberti**.

Quest'Accademia già altre volte propose premi onde promuovere il miglioramento delle razze vaccine, l'allevamento del bestiame, la buona conservazione degli ingrassi, le ricerche della qualità dei concimi appropriati alle diverse culture, come pure intesa a diffondere con scritti popolari le notizie di ciò che conferisce a preservarle e migliorarle.

Mossa da questi medesimi intendimenti, nell'adunanza del dì 21 settembre 1868 stabilì di conferire i seguenti premi:

1° Un premio di lire italiane 1,200, a chi mostri di avere in montagna la miglior cascina, mantenuta con buoni sistemi e provvista del più bello e produttivo bestiame vaccino;

2° Un premio di lire italiane 800, a chi farà conoscere quali e quanti sono i principii che perde il letame vaccino di stalla durante la fermentazione a concimaia aperta ma provvista di tetto, a concimaia aperta e scoperta ed a concimaia chiusa;

3° Un premio di lire italiane 352 e cent. 80, a chi con nuove ricerche analitiche dimostrerà, più chiaramente e più largamente che non sia stato fatto fin qui, tenendo conto del modo di cultura e in special guisa dei concimi adoperati, l'azione della differente natura del terreno sul prodotto quantitativo e sulla composizione chimica dei semi dei cereali;

4° Un premio di lire italiane 470 e cent. 40, a chi comporrà un buon manualetto popolare intorno agli insetti che recano maggior danno alle nostre campagne ed ai mezzi che l'esperienza ha mostrato efficaci per impedirne o attenuarne lo sviluppo;

5° Un premio di lire italiane 705 e cent. 60, a chi proverà di fabbricare economicamente tubi o condotti per acqua formati con cementi della provincia toscana e capaci di resistere fino a circa sei atmosfere di pressione interna.

Il concorso resta aperto fino a tutto il 31 dicembre del prossimo anno 1869, e il conferimento dei premi avrà luogo il 28 giugno 1870.

I documenti relativi ai premi 1° e 5° dovranno farsi pervenire franchi di spesa al segretario degli atti dell'Accademia entro il termine sopra detto, ritirandone la ricevuta.

Gli scritti che fossero mandati a concorso per i premi 2°, 3° e 4° porteranno in fronte un'epigrafe, e saranno accompagnati da un biglietto sigillato contenente il nome dell'autore, e contrassegnato all'esterno dalla medesima epigrafe del manoscritto, e dovranno pure essere inviati franchi di spesa al segretario degli atti dell'Accademia, il quale ne rilascierà ricevuta.

Gli scritti e libri non premiati saranno restituiti a chi presenterà la ricevuta del segretario, dopo avere bruciati i biglietti contenenti i nomi.

Il Segretario degli atti
G. BUONAZIA.

ULTIME NOTIZIE

Nell'occasione in cui S. M., recandosi a Napoli, si compiacque visitare la città di Perugia, il dì 30 gennaio u. s., in ogni ordine di cittadini, come venne in allora narrato anche da questa *Gazzetta Ufficiale*, fu una gara per manifestare con ogni maniera di festose dimostrazioni la gioia e la riconoscenza di quella popolazione per l'augusta visita.

Ma a far più specialmente palesi i sentimenti di affetto e devozione a S. M. di quella cittadinanza si vollero espressi in speciali indirizzi, presentati poscia a S. M.,

Degli studenti della R. Università;
Del direttore e dei professori del ginnasio;
Degli studenti del R. liceo;
Del Consorzio di mutua beneficenza;
Degli insegnanti della R. Scuola tecnica;
Degli alunni del collegio della Sapienza;
Del Consiglio dell'Accademia di belle arti;
Del direttore e maestri delle scuole elementari maschili;
Degli allievi della R. Scuola normale.

La Giunta municipale di Faenza inviava pure a S. M. un indirizzo di felicitazione per la nascita di S. A. R. il Duca delle Puglie.

La Giunta della Camera dei deputati per l'inchiesta sulla Sardegna, fatto ritorno ieri a Cagliari, è partita oggi da questa città alla volta di Genova, tranne il presidente della medesima che s'imbarcò per Livorno, passando per Terranova e la Maddalena.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Pest, 24.

Deak fu eletto deputato con 1230 voti contro 114 dati al suo competitore.

Londra, 24.

Camera dei Comuni. — Dopo un discorso di Gladstone il *bill* sulla Chiesa d'Irlanda fu adottato alla seconda lettura con 368 voti contro 250. (*Applausi*)

Berlino, 24.

La *Gazzetta di Spener* smentisce la voce che la Baviera ed il Wurtemberg abbiano manifestato il desiderio di aprire trattative per una unione nazionale colla Confederazione del Nord.

Parigi, 24.

Chiusura della Borsa.

	23	24
Rendita francese 3 %	70 42	70 50
Id. italiana 5 %	56 10	56 17
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	475 —	475 —
Obbligazioni	230 —	230 —
Ferrovie romane	53 50	51 —
Obbligazioni	138 25	139 25
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	50 50	52 —
Obbligazioni ferr. merid.	168 —	167 —
Cambio sull'Italia	3 3/4	3 3/4
Credito mobiliare francese	280 —	280 —
Obblig. della Regia Tabacchi	422 —	422 —
Azioni id. id.	640 —	641 —

Vienna, 24.

Cambio su Londra	125 20	125 10

Londra, 24.

Consolidati inglesi	93 1/8	93 1/8

Lisbona, 24.

Si stanno preparando altri *meetings* contro la legge elettorale.

Madrid, 24.

La *Corrispondencia* assicura che la maggioranza del Comitato incaricato di redigere il progetto della Costituzione è favorevole alla completa separazione della Chiesa dallo Stato. La minoranza, fra cui trovasi Olozaga, proporrebbe invece che si proclamasse la religione dello Stato e la tolleranza per gli altri culti.

Berlino, 24.

La sessione della Dieta federale durerà sino a tutto maggio.

Il ministro di Prussia presso la Corte di Monaco, barone di Werthern, sarà nominato ministro a Costantinopoli.

Madrid, 24.

Le Cortes con 139 voti contro 48 hanno votato il contingente di 25,000 uomini. Si sono aggiornate a lunedì.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 24 marzo 1869, ore 1 pom.

Il tempo si è fatto cattivo nelle provincie meridionali della Penisola. Quivi il barometro si è abbassato fino a 17 mm. Soffiano venti di nord-est e nord-ovest; il mare è mosso su tutte le coste d'Italia ed è agitato nel canale d'Otranto.

Le pressioni atmosferiche sono ancora diminuite nell'estrema Europa del nord.

Il tempo è cattivo nel sud della Penisola e minaccia burrasca.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 24 marzo 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 76,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 742,7	mm 743,7	mm 745,8
Termometro centigrado	9,0	9,5	7,5
Umidità relativa	55,0	58,0	70,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	N quasi for.	NE forte	NE debole

Temperatura massima . . . . + 10,0
Temperatura minima . . . . + 7,5

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 38,977 23, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 5 marzo corrente, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un triennio del tronco della strada nazionale da Cagliari a Porto Torres, compreso fra l'abitato di Porto Torres e Pedra Lada, oltre Bonorva, in provincia di Sassari, della lunghezza di metri 76,259,

si procederà alle ore 12 meridiane di lunedì 5 aprile pross. veniente, in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la regia prefettura di Sassari, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 37,028 37, a cui il suddetto annuo prezzo trovasi ridotto dietro la fatta offerta del ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà definitivamente deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, ed, in difetto di queste, a chi presentava il partito preindicato del ventesimo. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto in data 28 dicembre 1868, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Sassari.

La manutenzione dovrà intraprendersi al 1° aprile 1869, e durerà fino al 31 marzo 1872.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate, a norma dell'articolo 41 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare, a tenore dell'articolo 69 del capitolato, un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 5,000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative a ciò autorizzate L. 1,000 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa. — Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Firenze, 22 marzo 1869.

Per detto Ministero

734 A. Verardi, *Caposezione.*

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE
DEL SUD DELL'AUSTRIA, DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE

Avviso.

I signori azionisti sono prevenuti che essi sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria a Parigi, nella sala Herz (rue de la Victoire, 48) il giorno 28 aprile p. v., alle ore 3 pomeridiane, pegli oggetti seguenti:

Come assemblea ordinaria, udire il rapporto del Consiglio d'amministrazione, approvare all'occorrenza i conti del 1868 e fissare il dividendo;

E come assemblea straordinaria ratificare la convenzione stipulata col Governo italiano per concessione o locazione di diverse linee.

L'assemblea generale ordinaria e straordinaria si comporrà di tutti gli azionisti proprietari di 40 azioni almeno, le quali dovranno essere depositate al più tardi 14 giorni avanti la riunione in uno degli uffici seguenti:

A *Parigi*, presso i signori fratelli de Rothschild;
a *Londra*, presso i signori N. M. de Rothschild e figli;
a *Vienna* ed a *Torino*, alla sede della Società;
a *Milano*, presso il signor C. F. Brot;
a *Ginevra*, presso i signori Lombard, Odier e Comp.;
a *Lione*, presso i signori P. Galline e C., e presso la signora vedova Morin, Pons e Morin.

Contro consegna delle azioni depositate sarà rilasciato un certificato di deposito ed una carta che darà diritto di ammissione all'assemblea;

Gli azionisti abilitati a prender parte alle deliberazioni dell'assemblea generale ordinaria e straordinaria potranno farsi rappresentare da delegati muniti di procura scritta, purchè questi abbiano per se medesimi il dritto d'intervenirvi.

Queste procure saranno inscritte a tergo dei certificati di deposito, e dovranno essere presentate non più tardi del 14 aprile 1869.

Le disposizioni che saranno sottomesse all'assemblea generale straordinaria, non potendo essere validate che da un'assemblea rappresentante almeno il quinto del fondo sociale, cioè 150,000 azioni, i signori azionisti sono instantemente pregati di assistervi o di farvisi rappresentare. 748

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
DIREZIONE GENERALE

AVVISO

Per deliberazione del Consiglio Superiore della Banca nella tornata del 17 corrente, l'assemblea generale degli azionisti, che a mente dell'art. 3 del regio decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, deve radunarsi in Milano nel mese di aprile, avrà luogo il giorno 22 di detto mese.

Detta assemblea si riunirà a mezzogiorno nel palazzo della Banca, situato in Corsia del Giardino in Milano, onde, a termini dell'articolo 51 degli statuti, procedere alla rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza di quella sede.

Gli azionisti aventi diritto d'intervenire a tale assemblea vengono invitati con lettera circolare.

Firenze, 22 marzo 1869. 737

PRESTITO A PREMI 1866 DELLA CITTÀ DI MILANO

10ª ESTRAZIONE — 16 marzo 1869.

SERIE ESTRATTE

165 — 3036 — 6500 — 6852 — 7283.

Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati.

Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
Serie 165		Serie 3036		Serie 6500		Serie 6852		Serie 7283	
5 —	100	10 —	20	2 —	100	4 —	20	7 —	100
17 —	20	30 —	100	6 —	20	22 —	20	12 —	20
24 —	50	31 —	50	22 —	20	52 —	50,000	22 —	20
41 —	50	40 —	50	23 —	20	55 —	11,000	36 —	20
50 —	20	46 —	20	37 —	20	58 —	50	44 —	20
68 —	20	86 —	20	55 —	20	84 —	100	81 —	20
69 —	500	90 —	50			86 —	50	91 —	50
93 —	50								
95 —	50								

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 5 serie come sopra estratte sono rimborsabili con it. lire 10 ciascuna.

Il rimborso si fa a datare dal 15 giugno 1869 presso la Cassa comunale di Milano.

La prossima estrazione avrà luogo il 16 giugno 1869.

Milano, 16 marzo 1869.

La Giunta municipale
Il Sindaco
G. BELINZAGHI.
L'Assessore Pini. *Il Segretario* Giani.

Per la Commissione
Servolini Carlo, assess. munic.
Sala Luigi, consigliere comunale.
Caglio Pietro.

726

727

SOCIETÀ ANONIMA
PER LE
CORSE DI CAVALLI IN FIRENZE

PROGRAMMA

DELLE CORSE CHE, SALVO IMPEDIMENTI DI FORZA MAGGIORE, AVRANNO LUOGO NEI GIORNI 26 E 28 APRILE 1869, SUL PRATO ALLE CASCINE DELL'ISOLA

stato graziosamente concesso dal Municipio di Firenze

PRIMO GIORNO (26 aprile)

I. — CORSA IN PARTITA OBBLIGATA
Heats, ossia Pulcinella.
1° Premio lire 1500 - 2° Premio lire 500.
Dati dalla Società
per Cavalle e Cavalli di ogni età e di ogni paese.

Prima prova — Primo Heat.

Entratura L. 150, metà *forfeit*. — Delle dette entrature una sarà rilasciata pel fondo di Corsa, le altre, sino a concorrenza di lire 300, anderanno a profitto del Cavallo che arriverà terzo, ed ogni rimanenza in aggiunta al 1° Premio.

Distanza per ogni prova, pesi e condizioni come per la Corsa dell'Arno.

L'inscrizione sarà chiusa alle ore 6 pomeridiane del dì 15 aprile p. v.

II. — CORSA DELLA CECINA.
1° Premio lire 800 — 2° Premio lire 200
Dati dalla Società

Per Cavalle e Cavalli di 3 e 4 anni, nati ed allevati nel territorio delle Prefetture attenenti al Circolo della Società di Firenze.

Entratura L. 30, metà *forfeit*. — Le dette entrature spetteranno al Cavallo che arriverà terzo, meno una da rilasciarsi al fondo di Corsa. — Qualora poi prendessero parte a questa Corsa più di sette Cavalli, spetterà soltanto al terzo arrivato l'ammontare corrispondente a sei entrature, ed ogni rimanente sarà aggiunto al 1° Premio.

Distanza metri 1927, portando ciascun Cavallo dell'età di 3 anni chilogr. 51, e di 4 anni chilogr. 62. Le Cavalle ed i Cavalli castroni porteranno chilogr. 1 1/2 di meno. — Partenza di 3 Cavalli o soppressa la Corsa.

L'inscrizione sarà chiusa alle ore 6 pomeridiane del dì 21 aprile p. v.

III. — Secondo Heat della Corsa di cavalli d'ogni razza.

IV. — PREMIO DEL RE
di lire 15,000 concesso da Sua Maestà
Per Cavalli nati ed allevati in Italia non maggiori di anni 4.

Entratura L. 500. *Half forfeit* da pagarsi nell'atto della inscrizione. — L'ammontare di dette entrature spetterà al Cavallo che arriverà secondo.

Distanza metri 3200, in una sola prova, portando ciascun Cavallo dell'età di 3 anni chilogr. 50 1/2, e di 4 anni chilogr. 62. Le Cavalle ed i Cavalli castroni porteranno chilogr. 1 1/2 di meno. — Il vincitore di un *Derby* porterà chilogr. 2 di sopraccarico.

L'inscrizione sarà chiusa alle ore 6 pomeridiane del dì 6 aprile p. v.

V. — Terzo Heat della Corsa di Cavalli di ogni razza.
Se dovrà aver luogo.

VI. — CORSA DELLE SIEPI.
1° Premio lire 800 — 2° Premio lire 200
Dati dalla Società
Per Cavalle e Cavalli d'ogni razza ed età

Entratura L. 60 per ogni Cavallo o Cavalla. Le dette entrature spetteranno al Cavallo che arriverà terzo, meno una da rilasciarsi al fondo di Corsa.

Distanza metri 2300 con *cinque siepi* da saltare dell'altezza di un metro e 10 centimetri. — Peso da portare chilogr. 67. I Cavalli montati da signori (*Gentlemen riders*) porteranno chilogr. 2 di meno.

I Cavalli che vorranno concorrere alla suddetta Corsa dovranno, per essere ammessi, subire relative prove a giudizio di una Commissione appositamente nominata. — Partenza di 3 Cavalli o soppressa la Corsa.

L'inscrizione sarà chiusa alle ore 6 pomeridiane del dì 21 aprile p. v.

SECONDO GIORNO (28 aprile)

I. — CORSA DELLE CASCINE.
Partita obbligata (Heats).
1° Premio lire 1000 — 2° Premio lire 500
Dati dalla Società
Per Cavalle e Cavalli di 3 anni ed oltre, nati ed allevati in Italia.

Entratura L. 100, metà *forfeit*. — Delle dette entrature una dovrà essere rilasciata al fondo di Corsa, le altre, fino a concorrenza di lire 300, anderanno a benefizio del Cavallo che arriverà terzo, ed ogni rimanenza in aggiunta al 1° Premio.

Prima prova — Primo Heat.

Distanza metri 1927 per ogni prova, portando ciascun Cavallo dell'età di 3 anni chilogr. 51, di 4 anni chilogr. 62, di 5 anni chilogr. 65, di 6 anni o maggiore età chilogrammi 66 1/2. Le Cavalle ed i Cavalli castroni porteranno chilogr. 1 1/2 di meno. Le Cavalle ed i Cavalli nati da madre italiana non di puro sangue porteranno chilogr. 3 meno. — I vincitori di un premio di L. 1500 o più nell'annata porteranno un aumento di peso di chilogr. 2. — Partenza di tre Cavalli o soppressa la Corsa.

L'inscrizione sarà chiusa alle ore 6 pomerid. del dì 15 aprile p. v.

II. — CORSA DELL'ARNO.
Premio di lire 2000 dato dalla Società
Per Cavalle e Cavalli di ogni razza e di ogni età

Entratura L. 200, metà *forfeit* da aggiungersi al premio, meno quella del Cavallo che arriverà secondo, al quale deve essergli restituita, ed una da rilasciarsi al fondo di Corsa.

Distanza metri 2300, portando ciascun Cavallo dell'età di 3 anni chilogr. 51, di 4 anni chilogr. 62, di 5 anni chilogr. 65, di 6 anni o maggiore età chilogr. 66 1/2. Le Cavalle ed i Cavalli castroni porteranno chilogr. 1 1/2 di meno. I Cavalli nati fuori d'Italia porteranno chilogr. 4 di più, ed i Cavalli nati ed allevati nel Circolo territoriale della Società di Firenze porteranno chilogr. 2 1/2 di meno. — I vincitori di un premio di L. 2000 o più nelle precedenti Corse dell'annata dovranno portare chilogr. 2 di sopraccarico, ed i vincitori di più premi, sempre di lire 2000 e più, porteranno un aumento di peso complessivo di chilogr. 4. — Partenza di tre Cavalli o soppressa la Corsa

L'inscrizione sarà chiusa alle ore 6 pomerid. del dì 6 aprile p. v.

III. — Secondo Heat della Corsa delle Cascine.

IV. — PREMIO DEL GOVERNO.
1° Premio lire 2000 — 2° Premio lire 500

Accordati dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio, per incoraggiamento all'industria equina per Cavalle e Cavalli intieri di anni 3, nati ed allevati in Italia.

Entratura L. 80, da aggiungersi al 1° Premio, meno una da rilasciarsi al fondo di Corsa.

Distanza metri 2000 circa, in una sola prova. Peso, come dalla tabella dell'Associazione Ippica.

A questa Corsa non possono prender parte i vincitori di un premio di L. 2500, compresa l'entratura.

L'inscrizione sarà chiusa alle ore 6 pomerid. del dì 18 aprile p. v.

V. — Terzo Heat della Corsa delle Cascine
Se dovrà aver luogo.

AVVERTENZE.

Le nomine dei Cavalli alle suddette Corse dovranno farsi per lettera sigillata coll'indicazione esterna *Iscrizioni* e diretta ai Commissari delle Corse alla residenza della Società, in via Tornabuoni, n. 7, in faccia al Caffè Doney. In tali lettere dovranno i proprietari di Cavalli indicare con precisione le Corse alle quali intendono concorrere coi loro Cavalli, e l'assisa dei loro fantini che dovrà essere giacchetta e berretto di seta, calzoni gialli o bianchi di pelle o velluto, e stivali con rivolte, e dovranno includere nelle medesime la somma corrispondente alle entrature ed i certificati d'origine insieme a quelli di nascita e di residenza, autenticati dalla firma del sindaco e di due proprietari locali. — L'età dei Cavalli prende l'incominciamento dal 1° gennaio dell'anno di loro nascita. — I posti dei Cavalli per la partenza saranno tirati a sorte.

Nelle Corse a partita obbligata (*Heats*) un proprietario potrà iscrivere più Cavalli, ma non potrà farne correre che un solo. Quei Cavalli che, quantunque appartenenti a proprietari diversi, fossero stati messi unitamente in treno, saranno tenuti per confederati e come facienti parte di una sola e medesima scuderia, per cui uno solo di essi potrà aver posto nelle dette Corse a partita obbligata (*Heats*). Questa regola non avrà per altro effetto nel caso in cui i Cavalli di differenti proprietari fossero stati messi in treno da un pubblico *Trainer*, il quale siasi annunziato e per tale riconosciuto dalla Direzione della Società.

Il Circolo territoriale della Società di Firenze è composto delle prefetture di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Perugia, Pisa e Siena.

Il *forfeit* dovrà dichiararsi avanti le ore 3 pomerid. del giorno precedente quello in cui sarà destinata la Corsa.

Firenze, li 17 marzo 1869.

Per la Direzione delle Corse
Principe CARLO PONIATOWSKI, Pres.
March. ROBERTO PUCCI, Dirett. Segr.

RELAZIONE
DELLA
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL
CORSO FORZOSO DEI BIGLIETTI DI BANCA
deliberata nella tornata del 10 marzo 1868

COMPOSTA DEI DEPUTATI

Seismit-Doda, Cordova, Rossi Alessandro, Sella, Messedaglia, Lampertico, Lualdi

Parte Prima

Edizione in-4° grande L. 10. — Edizione in-folio (formato de' Rendiconti) L. 4.

Dirigere le domande alla Tip. EREDI BOTTA, Firenze, via del Castellaccio.

---

736 **Vendita volontaria.**

La mattina del 17 aprile prossimo 1869, alle ore 9 antimerid., nello studio del notaro Ferrante Pelliccini, posto in Santa Croce, sulla Piazzetta di Santa Cristiana, al n. 298, avrà luogo la vendita volontaria per mezzo dell'asta pubblica della casa che appresso, di proprietà del signor Domenico del fu Ferdinando Giannoni, possidente domiciliato a Santa Croce, costituito in minore età, e rappresentato dal proprio tutore Gaetano Baldacci pure di Santa Croce, in esecuzione alla deliberazione del Consiglio di famiglia di detto minore de' 18 maggio 1868, omologata dal tribunale civile di San Miniato con decreto del 24 luglio 1868, con i patti e condizioni trascritte nel relativo bando, che sono ostensibili nello studio del detto notaro, e sul relativo prezzo attribuitogli dall' ingegnere Torello Pacchi con la sua relazione de' 31 agosto 1868 in lire it. 1440, e depositata presso il notaro anzidetto, consistente in una casa situata nella terra di Santa Croce in via di San Michele Arcangelo, segnata col numero civico 145, composta di tre piani e di n. 6 stanze.

Santa Croce sull'Arno li 22 marzo 1869.

Ferrante Pelliccini, notaro deleg.

Dichiarazione e protesta.

Il sottoscritto conte Alessandro Tolomei di Firenze essendo stato informato che la di lui moglie signora contessa Anna nata march. Guastavillani ha già creato diverse passività e prosegue a crearne sempre delle nuove senza misura, ad ogni buon fine ed effetto per chiunque possa avervi interesse dichiara e protesta che egli non le ha mai autorizzate, nè autorizzerà quelle che ancora fosse per incontrare, come non sarà giammai per consentire lo scorporo di una parte qualunque dei capitali o dotali o stradotali della mentovata signora contessa per l'effetto di estinguerle, perchè non sarebbe da nessuna legittima ragione giustificata, essendo essa largamente provvista da potere ad esuberanza supplire, con le rendite delle quali gode, ai propri bisogni.

Firenze, 23 marzo 1869. 741

Estratto di bando.

Si fa noto che sulle istanze di Giuseppe Cantini di Pomarance, rappresentato dal dottor Ernesto Ruggieri, la mattina del 10 maggio 1869, a ora d'udienza, avanti il tribunale civile di Volterra si procederà alla vendita dei beni espropriati a danno del signor Ottaviano Giorgi, e di Giusto Bocelli terzo possessore, ambedue di Volterra, cioè:

Primo lotto. Una casa con orto posta in Volterra in via Porta a Selci, n 4, descritta al catasto della comunità di Volterra in sezione U, particelle di numero 1068, 1069, 1070, 1071, 1072, 1073, della rendita imponibile di lire 184 56, cui confina: 1° via Porta a Selci; 2° eredi Marchi; 3° Sensi-Contugi; 4° via di Castello, gravata dell'uso di abitazione a favore della signora Margherita vedova Giorgi sua vita durante, e col godimento a comune con essa del pozzo e chiostra, al prezzo di Ln. 10,559 82.

Secondo lotto. Una casa posta nel subborgo di San Lazzaro presso Volterra, ai n. 1 e 2, con resedio, e striscia di terreno di ari 3 e centiari 65, segnata in conto di Giusto Bocelli terzo possessore, descritta al detto catasto in sezione V, particelle 1034, 1035, 1649, della rendita di Ln. 38 62, cui confina: 1° via di San Girolamo; 2° Podere di Mezza Costa; 3° Oratorio, al prezzo di Ln. 10,150 15.

Terzo lotto Un podere con casa colonica di n. 71 con annessi, detto Mezza Costa, lavorativo vitato; ecc., descritto al catasto suddetto, sez. P, particella 785, e inserzione V, particelle 1513, 1515, 1516, 1517, 1520, 1526, 1518, 1519, 1521, 1522, 1307, 1514, 1302, 1309 per intiero, 1303, 1509, 1512, 1368 in parte, della estensione di ettari 4, ari 84, centiari 36, gravato della rendita di lire 250, cui confina: a tramontana il lotto n. 4; 2° beni Salvetti; 3° via di San Girolamo; 4° casa Bocelli, salvi altri, gravato dell'annuo canone di livello di lire nuove 64 68 a favore della chiesa di S. Michele di Volterra, al prezzo di L n. 13,039 19.

Quarto lotto. Un podere con casa colonica al n. 72 ed annessi, denominato le Piagge; terreno lavorativo, vitato, ecc., posto come sopra in sez. V, particelle di num. 1310, 1308*bis*, 1510, 1511, 1527 per intiero, di ettari 5, ari 80, centiari 105, della rendita imponibile di lire 146 52, cui confina: 1° Salvetti; 2° Falconcini; 3° linea retta che lo separa dal lotto 3°; 4° via di Sant'Andrea, con diritto d'acqua, previa corresponsione ma senza garanzia, al prezzo di Ln. 14,380 10.

Quinto lotto. Un corpo di terra lavorativo, olivato, detto la Buca, posto come sopra, descritto al detto catasto della comune di Volterra in sezione V, particelle di n. 1151, 1178, 1179, 1130, 1131, 1182, con rendita imponibile di lire 45 38, di ettari 2, ari 92, cent. 39, cui confina Salvetti, strada dei Mulini, eredi Sanfinocchi, gravato dell'annuo canone livellare di Ln. 21 a favore della chiesa di Montegemoli, per il prezzo di Ln. 3,136 80.

Ed il tutto alle condizioni di che nella sentenza autorizzativa alla vendita del tribunale civile di Volterra del 7 dicembre 1868, registrata in cancelleria con marca di registrazione da Ln. 1 10 di n. 121, e di che nella successiva ordinanza presidenziale dei 2 marzo 1869, registrata come sopra, come al repertorio n. 175, portante correzione, ed alle condizioni tutte latamente descritte nel bando del dì 17 marzo 1869 esistente in cancelleria.

Volterra, li 22 marzo 1869.

Il cancelliere
721 A. Baciocchi.

Avviso.

Il 28 luglio 1868 decedeva in Torino il procuratore capo Cesare Debernardi, ivi esercente. Non essendovi opposizioni, trascorsi i sei mesi di cui nell'articolo 69 della legge 17 aprile 1859, si procederà allo svincolamento della cedola sottoposta ad ipoteca per la malleveria.

Torino, 21 marzo 1869.

733 Avv. Prato, proc. capo.

Accettazione d'eredità
con benefizio d' inventario.

Si rende noto che con atto ricevuto dal sottoscritto nel 23 marzo corrente la signora Aurelia Lorenzi vedova del signor Pietro Verità, domiciliata in Firenze, come madre e legittima amministratrice dei propri figli minori Enrico, Vincenzo, Rodolfo e Marianna del fu Pietro Verità, ha dichiarato di accettare con benefizio d'inventario l'eredità relitta dal sig. Alessandro Verità, prozio paterno di detti minori, morto nel 7 maggio 1868 nel popolo di Sant'Andrea a Rovezzano in comune di Fiesole, in ordine al di lui testamento solenne del 28 settembre 1865, rogato dal notaro Agostino Corsi, e registrato a Lucca li 11 ottobre successivo.

Dalla cancelleria della pretura di Firenze Campagna.

Li 24 marzo 1869.

744 P. Bozzolini, canc.

Avviso.

Non essendosi presentati offerenti ai tre incanti dei beni spettanti all'eredità beneficiata Paoletti, rappresentata dal sig Giovanni Benassài, consistenti in una casa con orto posta in via Panicale, popolo di Sesto, marcata di n. 21, con la rendita imponibile di lire 112 22, e tre piccoli appezzamenti di terra in comunità di Sesto, luogo detto i Pantani, con rendita imponibile di lire 105 93, l'ultimo dei quali avvenuto sotto di 18 marzo 1869, è stato prorogato l'incanto all'udienza di questo tribunale civile e correzionale di Firenze del di 9 aprile prossimo avvenire col dibasso di un altro dieci per cento sul prezzo di stima, e così per il prezzo di lire 4130 27, cogli stessi patti e condizioni di che nel bando venale del dì 24 dicembre 1868, debitamente pubblicato a forma della legge e registrato in Firenze in detto giorno, reg. 17, f. 185, n. 1068, con lire 1 10 da Maffei.

Firenze, li 23 marzo 1869.

742 Dott. Alessandro Brizzi

Avviso.

Si deduce a pubblica notizia che al seguito della già costituita Società particolare infra i signori cav. dottor Pio Aducci e Alfonso Macina mediante privata scritta del dì 21 settembre 1868, debitamente testimoniata, recognita per mano di pubblico notaro, e registrata a Firenze nel giorno successivo, avente per oggetto una fonderia di ghisa e metalli nella proprietà Maffei, posta alle Cure fuori la Porta a San Gallo, cantante nei nomi *Alfonso Macina e Compagni*, venne associato a detta impresa il signor Francesco Berta mediante altro privato atto, parimenti in regola, datato dei 12 marzo corrente 1869, con aumento di capitale, e modificazione in parte dei primitivi patti sociali, e come latamente dagli enunciati documenti, ai quali remissivamente, ecc 743

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta.